



“SAPIENZA” UNIVERSITÀ DI ROMA
AREA GESTIONE EDILIZIA
UFFICIO MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
P.le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma

**OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE
DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO
ALCUNI COMPLESSI UNIVERSITARI E
REALIZZAZIONE DI SISTEMI ANTINTRUSIONE
PRESSO IL COMPLESSO EX- REGINA ELENA**



CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE
SCHEMA DI CONTRATTO E GESTIONE DELL'APPALTO

Il Progettista
P.I. Daniele Chiaromonte

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Andrea Venditti

Novembre 2013

PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta (ex art.55 ed ex art.122 del D.Lgs. 163/2006)

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006

IMPORTI DELL'APPALTO:

- per lavori (soggetti a ribasso)	€ 421.000,00
- per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 13.000,00
Totale appalto lavori:	€ 434.000,00
- per il progetto definitivo (soggetti a ribasso)	€ 14.329,00
- per il progetto esecutivo (soggetti a ribasso)	€ 16.534,00
Totale appalto per progettazione (soggetta a ribasso)	€ 30.863,00

N.B.: nel testo che segue si intendono per:

Amministrazione: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Appaltatore: Il soggetto affidatario della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione dei lavori

INDICE

1.0	INDICAZIONI DELLE NECESSITA' FUNZIONALI, DEI REQUISITI E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONALI RICHIESTE	6
1.1	Oggetto dell'Appalto	6
1.2	Documentazione di Riferimento.....	8
1.3	Norme di Riferimento.....	9
1.4	Descrizione dell'area d'intervento per la riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza	11
1.4.1.	Aree all'interno della Città Universitaria.....	11
1.4.2.	Rettorato (città universitaria).....	12
1.4.3.	Edificio ex-Tumminelli (città universitaria).....	12
1.4.4.	Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede di Via dei Marsi 78.....	13
1.4.5.	Orto Botanico (L.go Cristina di Svezia, 24 - RM).....	13
1.4.6.	Complesso Ex-Regina Elena (Edifici B-C-G-F).....	14
1.5.	Descrizione dell'area d'intervento per i Sistemi antintrusione.....	15
1.5.1.	Ex-Regina Elena - Edificio B (*).....	15
1.5.2.	Ex-Regina Elena - Edificio F (*).....	15
1.6.	Ammontare dell'Appalto	16
1.6.1.	Importo complessivo della progettazione.....	16
1.6.2.	Importo complessivo dei lavori	16
1.7	Modalità di Valutazione dei Lavori.....	17
1.8	Prescrizioni Progettuali e Tempi di Esecuzione	17
2.0	SPECIFICHE PRESTAZIONALI.....	19
2.1	Descrizione generale.....	19
2.2	Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature da fornire per i sistemi di videosorveglianza	21
2.3	Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature da fornire per i sistemi antintrusione.....	24
2.4	Documentazioni.....	26
2.4.1	Documentazione di progetto.....	26
2.4.2.	Documentazione finale	26
2.4.3.	Messa in esercizio	26
2.4.3.1.	Impianti di videosorveglianza.....	26

2.4.3.2. Impianti antintrusione.....	27
2.5 Collaudo	28
2.6 Garanzia e manutenzione degli impianti	29
2.6.1 Garanzia.....	29
2.6.2 Manutenzione	29
2.6.3 Interferenze con altre attività tecniche sugli impianti oggetto di gara.....	30
2.7 Dichiarazione di conformità	30
3.0 SCHEMA DI CONTRATTO E GESTIONE DELL'APPALTO	31
3.1 Premessa	31
3.2 Oggetto dell'Appalto	33
3.2.1 Descrizione	34
3.2.2 Prescrizioni progettuali e tempistiche.....	35
3.3 Forma dell'Appalto - Ammontare dell'appalto - Opere comprese - Variazioni al progetto	36
3.4 Descrizione dei Lavori.....	37
3.5 Opere e Forniture escluse - eventuale rimborso all'appaltatore.....	37
3.6 Disposizioni Generali	38
3.7 Documenti facenti parte integrante del contratto.....	40
3.8 Elezione del domicilio	41
3.9 Cauzione	41
3.10 Assicurazioni	43
3.11 Disciplina del Subappalto.....	44
3.12 Antimafia	47
3.13 Osservanza delle disposizioni normative e retributive dei contratti collettivi di lavoro	47
3.14 Consegna dei lavori – Programma operativo dei lavori – Inizio e Termine per l'esecuzione dei lavori – Consegne parziali – Sospensioni.....	48
3.15 Programma dei lavori	52
3.16 Conto finale, Collaudo e Manutenzione	53
3.17 Valutazione dei lavori e Fornitura a corpo – Varianti	55
3.18 Opere in economia.....	56
3.19 Prezzo Chiuso	56
3.20 Pagamenti e Ritenute	56
3.21 Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere	58
3.22 Condotta dei lavori	58
3.23 Piano per la sicurezza	59

3.24	Direttore di cantiere	63
3.25	Conduzione dei lavori da parte dell'Appaltatore	65
3.26	Controllo del personale impiegato in cantiere	65
3.27	Oneri vari	66
3.28	Occupazione di suolo.....	67
3.29	Ritrovamento di oggetti e materiali	67
3.30	Responsabilità dell'Appaltatore per danni	68
3.31	Penalità	69
3.32	Risoluzione del contratto – Esecuzione d’ufficio dei lavori.....	72
3.33	Composizione societaria – Fusioni, Trasferimenti d’azienda – Cessione di credito.....	73
3.34	Controversie.....	74
3.35	Documentazione tecnica sulle opere eseguite, materiali di rispetto	74

1.0 INDICAZIONI DELLE NECESSITA' FUNZIONALI, DEI REQUISITI E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONALI RICHIESTE

1.1 Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto “**opere di riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ad alcuni complessi dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e la realizzazione di sistemi elettronici antintrusione presso gli edifici del complesso ex-Regina Elena**” mediante l'esecuzione dei lavori e nel rispetto delle autorizzazioni di rito.

Il contratto ha ad oggetto, così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, sulla base del progetto preliminare dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Lo svolgimento della gara è effettuato sulla base del progetto preliminare, nonché del presente capitolato prestazionale.

I lavori in oggetto devono essere eseguiti sulla base della progettazione esecutiva, redatta dal concorrente aggiudicatario della gara e degli eventuali successivi adeguamenti, conseguenti ad osservazioni e prescrizioni imposte da parte degli Enti preposti al rilascio di pareri o autorizzazioni previsti dalle vigenti normative e ciò **senza alcun aggravio di costi per l'Amministrazione Appaltante.**

E' onere esclusivo dell'Appaltatore:

- predisporre, dopo l'aggiudicazione, copie complete **del progetto definitivo e del progetto esecutivo** redatti, nel numero necessario;
- predisporre copia del progetto definitivo e del progetto esecutivo su supporto informatico (CD o DVD);
- presentare il progetto esecutivo **agli Enti preposti** per l'esame, ove richiesto;
- recepire le eventuali integrazioni e prescrizioni necessarie;
- aggiornare il progetto e presentarlo nuovamente **agli Enti preposti**, curandone l'iter sino all'autorizzazione definitiva;
- raccogliere e trasmettere, dopo il rilascio all'Amministrazione appaltante, le autorizzazioni richieste ed i N.O. necessari per l'esecuzione dei lavori e per la funzionalità degli impianti.

Tutti gli oneri, di qualsiasi genere, che possono derivare da tali attività (adeguamenti progettuali, integrazione delle opere da eseguire sia impiantistiche sia civili, pagamenti di contributi e bolli, ecc) **sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore.**

Le opere oggetto di gara riguardano:

a) lavori di riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ai seguenti complessi universitari:

- Aree all'interno della Città universitaria - Piazzale Aldo Moro n.5, - Roma
- Rettorato (Città Universitaria);
- Ex-Tumminelli (Città Universitaria);
- Facoltà di Medicina e Psicologia: Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi n. 78 - Roma
- Complesso ex-Regina Elena (Edifici B-C-G-F) – Viale Regina Elena 291, Roma;
- Orto Botanico, Largo Cristina di Svezia , 24 - Roma

b) realizzazione di sistemi elettronici antintrusione per gli edifici B e F del complesso ex – Regina Elena.

Le attività oggetto dell'appalto comprendono:

- Lavori impiantistici per la realizzazione degli impianti e dei sistemi connessi;
- L'elaborazione e la consegna dell'intera progettazione esecutiva ed anche degli elaborati tecnici finali;
- La messa in funzione ed il collaudo generale degli impianti;
- As-Built degli impianti realizzati.

1.2 Documentazione di Riferimento

La seguente documentazione è parte integrante del presente capitolato ed è allegata per la redazione dell'offerta:

Disegni:

- Allegato A01 – Planimetria generale della Città Universitaria con i riferimenti di progetto;
- Allegato A02A - Planimetria Edificio Rettorato-Piano Terra (città universitaria);
- Allegato A02B - Planimetria Edificio Rettorato-Piano Ammezzato (città universitaria);
- Allegato A02C - Planimetria Edificio Rettorato-Piano Settimo (città universitaria);
- Allegato A03 - Planimetria generale Edificio Ex-Tumminelli (città universitaria);
- Allegato A04A - Planimetria Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi 78, Roma – piano interrato;
- Allegato A04B - Planimetria Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi 78, Roma - piano terra;
- Allegato A04C - Planimetria Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi 78, Roma - piano primo;
- Allegato A04D - Planimetria Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi 78, Roma - piano secondo;
- Allegato A04E - Planimetria Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi 78, Roma - piano terzo;
- Allegato A04F - Planimetria Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi 78, Roma - piano quarto;
- Allegato A05 - Planimetria generale Orto Botanico;
- Allegato A06 - Planimetria generale Complesso ex – Regina Elena;
- Allegato A07A - Planimetria Edificio B (del Complesso Ex – Regina Elena) – piano terra;
- Allegato A07B - Planimetria Edificio B (del Complesso Ex – Regina Elena) - piano primo;
- Allegato A07C - Planimetria Edificio B (del Complesso Ex – Regina Elena) - piano secondo;
- Allegato A07D - Planimetria Edificio B (del Complesso Ex – Regina Elena) - piano terzo;
- Allegato A07E - Planimetria Edificio B (del Complesso Ex – Regina Elena) - piano quarto;
- Allegato A08 - Planimetrie Edificio F (del Complesso Ex – Regina Elena) – Piani interrato, terra, primo, secondo e copertura;
- Allegato A09 - Planimetria generale della Città Universitaria con l'indicazione dei nodi di rete (Rack rete back-bone di Ateneo e collegamenti in fibra ottica).

Documenti:

- Allegato B01 - Regolamento sull'attività di videosorveglianza all'interno delle strutture dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Disposizione n. 3737 del 06/12/2012;

1.3 Norme di Riferimento

Tutti gli impianti e relative apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto di gara dovranno essere realizzati a "regola d'arte", sia per quanto riguarda la qualità e le caratteristiche costruttive e prestazionali delle apparecchiature e dei materiali, sia per le modalità di installazione e la funzionalità complessiva. Tutti i materiali e le apparecchiature saranno di primaria marca e qualità, perfettamente funzionanti e completi in ogni loro parte.

Saranno rigorosamente applicate tutte le normative di Legge e tecniche relative agli impianti oggetto dell'Appalto ed in particolare quelle di seguito indicate:

- D.M. 37/08;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto Legislativo 12-11-1996 n. 615 s.m.i. recepimento delle Direttive Europee 89/336/CEE; 92/31/CEE; 93/68/CEE; 93/97/CEE) sulla compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Legge 18/10/77 n. 791; Decreto Legislativo 25-11-1996 n. 626; Decreto Legislativo 31/07/97 n.277 s.m.i. (recepimento delle Direttive Europee 73/23/CEE; 93/68/CEE;) sui materiali elettrici a bassa tensione;
- Norme IEC (Comitato Elettrotecnico Internazionale), in caso di mancanza delle norme CEI;
- Norma CEI 79-3 + Variante "Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per impianti antieffrazione e antintrusione".
- Norma CEI EN 50131-1(CEI 79-15) "Sistemi d'allarme -Sistemi di allarme intrusione. Parte 1: Prescrizioni generali";
- Norma CEI 79-2 + Varianti "Apparecchiatura per impianti, antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione";
- Norma CEI-5+Varianti "Protocollo di comunicazione per il trasferimento di informazioni di sicurezza (allarmi)-Parte 1: Livello di trasporto";-

- Norma CEI 79-6+Variante “Protocollo di comunicazione per il trasferimento di informazioni di sicurezza,(allarmi) -Parte 2: Livello applicativo”;
- Norma CEI EN 5013-4 (CEI 79-8) “Sistemi d'allarme. Parte 4: Compatibilità elettromagnetica.
- Norma CEI 79-11 “Centralizzazione delle informazioni di sicurezza. Requisiti di sistema.
- Norma CEI EN 50132-2-1(CEI 79 –26) “Sistemi d'allarme - Sistemi di sorveglianza CCTV da utilizzare nelle applicazioni di sicurezza - Parte 21:Telecamere in bianco e nero”;
- Norma CEI EN 50132- 7 (CEI 79 - 10) “Sistemi d'allarme. Sistemi di sorveglianza CCTV da utilizzare nelle applicazioni di sicurezza - Parte 7: Linee guida di applicazione”

L'aggiudicatario dovrà garantire la sicurezza della rete rispetto alle intrusioni non autorizzate, e dovrà adempiere a tutti gli obblighi di legge, odierni e futuri, in materia di privacy, di antiterrorismo (D. Lgs. 196/2003, D.L.144/2005 convertito in L. 155/2005) e del Regolamento di Ateneo (Allegato B01 - Regolamento sull'attività di videosorveglianza all'interno delle strutture dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Disposizione n. 3737 del 06/12/2012).

1.4 Descrizione dell'area d'intervento per la riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza

1.4.1. Aree all'interno della Città Universitaria

Lavori previsti:

- A. Sostituzione di **n.31 (*)** telecamere analogiche fisse (attualmente operanti su coppie telefoniche) con altrettante telecamere IP da collegare alla Centrale Operativa (C.O.) dell'università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- B. Sostituzione di **n.1 (*)** telecamera analogica fissa presso il varco n° 3 su Viale dell'Università (attualmente operante su coppia telefonica) con telecamera SPEED DOME IP da esterno, da collegare alla Centrale Operativa dell'università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- C. Installazione ex-novo di **n.10 (*)** telecamere fisse IP, per il videocontrollo in particolare delle tensostrutture posizionate nel Piazzale "Pratone", da collegare alla Centrale Operativa dell'università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- D. lavori di connessione all'infrastruttura di rete dati (LAN) dell'Università e fornitura degli switch da posizionare negli armadi rach back-bone di Ateneo (per l'individuazione della dislocazione degli armadi rach si veda l'allegato A09);
- E. Adeguamento della postazione di monitoraggio della C.O. universitaria sita presso la portineria di piazzale Aldo Moro (implementazione monitor, armadi rack, VDR, ecc.);
- F. Verifica/adequamento delle linee di alimentazione elettrica e di quanto altro necessario all'ottimizzazione del sistema.

(*) - Nell'Allegato **A01** viene riportato il posizionamento delle telecamere da sostituire e le aree in cui posizionare quelle ex-novo.

1.4.2. Rettorato (città universitaria)

Lavori previsti:

- A. sostituzione di **n.8 (*)** telecamere analogiche fisse esistenti all'esterno dell'edificio, con nuove telecamere;
- B. installazione ex-novo di **n.7 (*)** telecamere fisse, per il videocontrollo degli accessi e dei corridoi interni del piano terra;
- C. pulizia delle custodie metalliche esistenti;
- D. bonifica delle linee elettriche di alimentazione;
- E. verifica dei cavi coassiali relativi ai segnali video;
- F. sostituzione degli attuali **n.2** monitor;
- G. smontaggio di **n.2** sistemi QUAD (non più utilizzabili);
- H. installazione ex-novo **n. 1** videoregistratore a 16 ingressi;
- I. centralizzazione dei segnali video sulla C.O. di P.le Aldo Moro .

(*) - Negli Allegati **A02A, A02B e A02C** vengono riportate le planimetrie con l'indicazione delle telecamere da sostituire e la posizione di quelle ex-novo.

1.4.3. Edificio ex-Tumminelli (città universitaria)

Lavori previsti:

- A. Installazione ex-novo di **n. 3 (*)** telecamere fisse IP, per il videocontrollo degli accessi e del perimetro esterno dell'edificio, da collegare alla Centrale Operativa dell'Università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- B. Adeguamento della postazione di monitoraggio della C.O. universitaria.

(*) - Nell'Allegato **A03** viene riportata la planimetria relativa all'area d'intervento con l'indicazione della posizione delle telecamere ex-novo

1.4.4. Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede di Via dei Marsi 78

Lavori previsti:

- A. Sostituzione di **n.16 (*)** telecamere analogiche fisse esterne esistenti con nuove telecamere;
- B. Sostituzione di **n.14 (*)** telecamere analogiche fisse interne esistenti con nuove telecamere;
- C. Adeguamento della Sala Regia locale (VDR, Monitor, linee elettriche, ecc.);
- D. Centralizzazione sulla C.O. di P.le Aldo Moro.

(*) - Negli Allegati **A04A, A04B, A04C, A04D, A04E e A04F** vengono riportate le planimetrie con l'indicazione delle telecamere da sostituire

1.4.5. Orto Botanico (L.go Cristina di Svezia, 24 - RM)

Lavori previsti:

- A. Installazione ex-novo, ad integrazione dell'impianto esistente, di **n.06** Telecamere All In One IP, lungo il perimetro di recinzione lato Gianicolo;
- B. Installazione ex-novo, ad integrazione dell'impianto esistente, di **n.03** Telecamere All In One IP per la sorveglianza delle aree di accesso ed i viali interni che portano alla Palazzina Uffici ed Arancera;
- C. installazione di **n.6 pali** rastremati per l'installazione delle suddette telecamere;
- D. realizzazione di una **rete wireless Punto-Punto** per il collegamento delle telecamere con la Sala Regia locale (Palazzina Uffici);
- E. Adeguamento della Sala Regia locale (VDR, Monitor, linee elettriche, ecc.);
- F. Centralizzazione sulla C.O. di P.le Aldo Moro.

Nell'Allegato **A05** viene riportata la planimetria generale dell'area d'intervento con l'indicazione della posizione delle telecamere ex-novo

1.4.6. Complesso Ex-Regina Elena (Edifici B-C-G-F)

Lavori previsti:

- A. Installazione ex-novo di **n.15 (*)** telecamere fisse IP, per il videocontrollo delle aree all'interno del complesso edilizio (esclusa l'area cantiere);.
- B. Installazione ex-novo di **n.2 (*) telecamere mobili IP** del tipo **Speed Dome**, per il videocontrollo delle aree all'interno del complesso edilizio (esclusa l'area cantiere);.
- C. Installazione di n. **3 (*) telecamere mobili IP** del tipo **Speed Dome**;
- D. Realizzazione di una postazione di monitoraggio locale presso l'Edificio B.
- E. Installazione di **n.02 videoregistratori**, monitor, tubazioni, accessori, linee di connessione alla rete dati, ecc.;
- F. Lavori di connessione all'infrastruttura di rete dati (LAN) dell'Università e fornitura degli switch da posizionare negli armadi rack back-bone di Ateneo;
- G. Centralizzazione sulla C.O. di P.le Aldo Moro .

(*) - Nell'Allegato **A06** viene riportata la planimetria generale dell'area d'intervento con l'indicazione delle posizioni delle telecamere

1.5. Descrizione dell'area d'intervento per i Sistemi antintrusione

1.5.1. Ex-Regina Elena - Edificio B (*)

Lavori previsti:

Realizzazione di un sistema elettronico antintrusione composto dai seguenti elementi minimi:

- N° 01 Unità di Controllo a microprocessore;
- N° 01 Tastiera di comando;
- N° 23 rivelatori volumetrici antintrusione a doppia tecnologia;
- N° 07 rivelatori di apertura magnetici per porte di emergenza;
- N° 01 sirena elettronica da interno;
- N° 01 sirena elettronica da esterno autoalimentata;
- N° 01 periferica di collegamento alla C.Operativa di P.le Aldo Moro n.5;
- Accessori (alimentatori, schede di espansione, batterie, cavi, ecc.).

(*) - Vedere riferimenti planimetrici relativi all'area d'intervento - Allegati A07A, A07B, A07C, A07D e A07E

1.5.2. Ex-Regina Elena - Edificio F (*)

Lavori previsti:

Realizzazione di un sistema elettronico antintrusione composto dai seguenti elementi minimi:

- N° 01 Unità di Controllo a microprocessore;
- N° 01 Tastiera di comando;
- N° 07 rivelatori volumetrici antintrusione a doppia tecnologia;
- N° 02 rivelatori di apertura magnetici per porte di emergenza;
- N° 01 sirena elettronica da interno;
- N° 01 sirena elettronica autoalimentata;
- N° 01 periferica di collegamento alla C.Operativa di P.le Aldo Moro n.5;
- Accessori (alimentatori, schede di espansione, batterie, civetteria, ecc.).

(*) - Vedere riferimenti planimetrici relativi all'area d'intervento - Allegato A08

1.6. Ammontare dell'Appalto

1.6.1. Importo complessivo della progettazione

L'importo complessivo a base d'asta della progettazione , così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs.163/2006, ammonta a:

- per il progetto definitivo (soggetti a ribasso)	€	14.329,00
- per il progetto esecutivo (soggetti a ribasso)	€	16.534,00
Totale appalto per progettazione (soggetti a ribasso)	€	30.863,00

1.6.2. Importo complessivo dei lavori

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori **compensati a corpo** compresi nel presente appalto ammonta a € **434.000,00** (euro quattrocentotrentaquattromila/00) di cui € **13.000,00** (euro tredicimila/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Descrizione delle categorie di lavoro:

	DESCRIZIONE	Categorie di lavoro	Classifica
A	Impianti di videosorveglianza e antintrusione	OS5	Classifica II

1.7 Modalità di Valutazione dei Lavori

L'importo dei lavori di cui al punto **1.6.2** è stabilito "**a corpo**", come determinato in seguito all'offerta complessiva, presentata in sede di gara. Esso resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata, per tali lavori, nessuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori

1.8 Prescrizioni Progettuali e Tempi di Esecuzione

- Tutti i concorrenti redigeranno in fase di gara, sulla base del progetto preliminare effettuato dall'Amministrazione aggiudicatrice, il progetto definitivo e l'offerta tecnico-economica;
- La stipula del contratto avverrà successivamente all'acquisizione di eventuali pareri e all'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del progetto definitivo presentato in sede di gara.
- Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, il RUP avvierà le procedure per l'acquisizione dei necessari eventuali pareri e per l'approvazione del progetto definitivo. L'Appaltatore provvederà, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo.

Qualora l'Appaltatore non adegui il progetto definitivo entro il termine perentorio assegnato dal RUP, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e si interpellano i concorrenti, dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario.

Successivamente alla stipula del contratto, il RUP, con apposito ordine di servizio, disporrà che l'Appaltatore dia inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completato entro e non oltre il termine offerto in sede di gara, non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni naturali e consecutivi.

Il progetto esecutivo è approvato dall'Amministrazione, sentito il progettista del progetto preliminare, e previa validazione, entro il termine di 15 giorni dalla consegna del progetto stesso, da parte dell'Appaltatore. Dalla data di approvazione decorrerà il termine fissato in ulteriori 15 giorni naturali e consecutivi per l'avvio dei lavori.

Qualora il progetto esecutivo non sia ritenuto meritevole di approvazione, il RUP avvierà la procedura di cui all'art. 136 del Codice dei Contratti.

Per tutto quanto non espresso, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 168 DPR 207/10 e ss.mm. e ii.

- I progetti (definitivo ed esecutivo) dovranno essere redatti in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 207/2010 e D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e quindi contenere tutte le parti di cui devono essere composti per legge. Il progetto preliminare dell'opera in oggetto servirà da base per i successivi livelli di progettazione. Ogni concorrente avrà comunque **l'obbligo** di eseguire rilievi ed esami per verificare la rispondenza dei propri elaborati alla realtà dei luoghi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo. Si intende che il progetto definitivo presentato nell'ambito della procedura di gara, dal concorrente che risulterà aggiudicatario, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.
- I lavori dovranno iniziare entro 15 gg naturali e consecutivi dalla data di approvazione del progetto esecutivo e dovranno essere ultimati entro il termine fissato dall'offerta dell'Appaltatore che comunque **dovrà essere pari o inferiore a 180 gg naturali e consecutivi**, comunque non inferiore a 90 giorni, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

2.0 SPECIFICHE PRESTAZIONALI

2.1 Descrizione generale

Il progetto dovrà suddividere e descrivere gli interventi per ogni singolo complesso dell'elenco riportato al punto 1.1.

Per quanto riguarda gli interventi di **sostituzione delle apparecchiature esistenti**, relativi ai sistemi di videosorveglianza, dovranno essere eseguiti i seguenti lavori minimi:

Telecamere analogiche esterne esistenti:

- smontaggio delle telecamere esistenti ed eventuale smaltimento delle apparecchiature;
- verifica e bonifica delle linee di alimentazione;
- verifica e bonifica dei cavi coassiali relativi ai segnali video;
- verifica delle custodie esterne, eventuale pulizia e riutilizzo;
- verifica dei campi di ripresa ed eventuale riposizionamento delle nuove telecamere;
- installazione delle nuove telecamere analogiche con relativo equipaggiamento (custodie, obiettivi, riscaldatori, ecc.);
- taratura.

Per le **32** telecamere della Città Universitaria per le quali è prevista la sostituzione:

- smontaggio delle telecamere esistenti ed eventuale smaltimento delle apparecchiature;
- scollegamento delle attuali coppie telefoniche di collegamento;
- posa in opera dei cavi di collegamento con la VLAN dell'università e predisposizione delle connessioni IP per le nuove telecamere;
- verifica e bonifica delle linee di alimentazione;
- verifica delle custodie esterne, eventuale pulizia e riutilizzo;
- verifica dei campi di ripresa ed eventuale riposizionamento delle nuove telecamere;

- installazione delle nuove telecamere IP con relativo equipaggiamento (custodie, obiettivi, riscaldatori e quanto altro necessario per la connessione alla VLAN dell'università);
- taratura.

Telecamere analogiche interne esistenti:

- smontaggio delle telecamere analogiche esistenti ed eventuale smaltimento delle apparecchiature;
- verifica e bonifica delle linee di alimentazione;
- verifica e bonifica dei cavi coassiali relativi ai segnali video;
- verifica dei campi di ripresa ed eventuale riposizionamento delle nuove telecamere;
- installazione delle nuove telecamere tipo DOME da interno;
- taratura.

Installazione ex- novo delle telecamere IP (Pratone ed Ex. Regina Elena)

- posa in opera dei cavi di collegamento con la VLAN dell'università e predisposizione delle connessioni IP per le nuove telecamere;
- verifica dei campi di ripresa ed eventuale riposizionamento delle nuove telecamere;
- installazione delle nuove telecamere IP con relativo equipaggiamento (custodie, obiettivi, riscaldatori, ecc.) e quanto altro necessario per la connessione alla VLAN dell'università;
- taratura.

Lavori di adeguamento/integrazione delle postazioni di monitoraggio e della rete dati (prestazioni minime):

- Verifica dei quadri elettrici di alimentazione;
- Verifica dei cablaggi;
- Verifica dei monitor esistenti;
- Integrazione, ove necessaria, della postazione di visualizzazione delle immagini;
- Verifica ed eventuale sostituzione dei videoregistratori esistenti;

- Verifica/integrazione della centralizzazione dei sistemi locali con la C. Operativa di P.le Aldo Moro;
- Installazione di apparati attivi di trasmissione dati (switch) dedicati ai sistemi di videosorveglianza oggetto dell'Appalto.

2.2 Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature da fornire per i sistemi di videosorveglianza

VIDEOSORVEGLIANZA

Telecamera analogica day/night da installare in custodia esterna:

- Sensore di immagine 1/3" Super HAD CCD ;
- Risoluzione 752 x 582 pixel ;
- Sensibilità: colore 0.05Lux (50 IRE@F1.2), 0.0001Lux (Sens-up, 512X);
- S/N: 52dB (AGC off, Weight on) ;
- 600 linee TV;
- Filtro SSRNIII (giorno/notte);
- Alimentazione 230 Vac.

Telecamera dome da interno:

- Sensore di immagine 1/3" Super HAD CCD II ;
- Risoluzione 752 x 582 pixel ;
- Sensibilità: colore 0.15Lux@F1.2 (50IRE), 0.0006Lux (Sens-up, 256x) S/N: 52dB (AGC off, Weight on) ;
- 600 linee TV ;
- Alimentazione Dual (24V AC & 12V DC \pm 10%).

Telecamera IP day/night da installare in custodia da esterno:

- Sensore di immagine: 1/3" Super HAD PS CCD
- Pixel totali: 811(H) x 508(V)
- Pixel effettivi: 768(H) x 494(V)
- Frequenza: H: 15.734KHz/V:59.94Hz
- Risoluzione orizzontale: 600 linee TV colore
- Illuminazione minima colore: 0.4Lux (F1.2, 5OIRE), 0.001 Lux (Sens- up 512x)
- S-N Ratio: 52dB
- Ethernet: RJ-45 (10/100BASE-T)
- Compressione video: H.264, MPEG-4, MJPEG
- Risoluzione: 704 x 480, 640 x 480, 352 x 240
- Frame/secondo: 30fps
- Capacità streaming: Dual streaming (MPEG-4 + MJPEG or H.264 +MJPEG)
- Protocolli di rete: TCP/IP, UDP/IP, RTP(UDP), RTP(TCP), RTSP, NTP, HTTP, HTTPS, SSL, DHCP, PPPoE, FTP, SMTP, ICMP, IGMP, SNMPv1/v2c/v3(MIB-2)ARP,DNS, DDNS,ONVIP.

Telecamere Speed dome day/night in contenitore stagno da esterno:

- Telemetria via RS-485/422 multiprotocollo (Samsung T/E, Pelco-D, Pelco-P, Panasonic, Honeywell, Vicon, GE);
- Velocità di brandeggio variabile da 0,01 a 180°/sec (600°/sec su Preset);
- DSP A1 Modulo camera CCD 1/4" Super HAD Ex wiew Day/Night ;
- Zoom ottico 27x (3,66 - 91,36 mm);
- Zoom digitale 16X;
- Illuminazione minima colori: 0.2Lux@F1.6(5OIRE), 0.0004Lux (Sens-up, 512x);
- Illuminazione minima B/W: 0.02Lux@F1.6 (5OIRE), 0.00004Lux (Sens-up, 512x);
- Risoluzione colore 600TVL - B/N 700TVL;
- Rapporto S/N 52db;
- 512 preset;
- Alimentazione 24 V AC.

Videoregistratore digitale :

- 16 canali di ingresso video;
- 1 uscita video VGA;
- 1 uscita video composito;
- 400 frame per secondo in modalità live;
- Compressione video H.264;
- Interfaccia di rete con supporto TCP/IP, DHCP, PPPoE, SMTP, NTP, HTTP, DDNS ;
- Metodi di ricerca immagini per data, ora ed eventi (motion detection) ;
- Hard Disk da 1Tb;
- Masterizzatore DVD e USB per archiviazione immagini.

Monitor da tavolo

- Monitor a colori LCD TFT 19" risoluzione 620 TVL 1280x1024 pixels/ 120Hz. Luminosità 250cd/m2, rapporto di contrasto 1000:1, angolo di visuale O/V 160°/160°. 2 Ingressi video composito PAL, S-VHS e RGB. Alimentazione 100-240Vca.

2.3 Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature da fornire per i sistemi antintrusione

Centrale antintrusione:

- Gestibile da tastiera a display;
- 8 zone di bordo espandibili con appositi moduli di espansione;
- Possibilità di suddividere liberamente le zone in 8 gruppi distinti di partizione;
- Linee programmabili singolarmente per singolo o doppio bilanciamento con rilevazione del mascheramento del sensore;
- 8 tastiere liberamente assegnabili a qualsiasi gruppo;
- 50 Codici Utente e 50 Codici di Emergenza;
- 8 lettori di prossimità liberamente assegnabili;
- 20 macro-istruzioni attivabili da evento, da utente, da programmatore orario, da collegamento interattivo remoto;
- Programmatore orario settimanale con 32 operazioni giornaliere, con gestione degli straordinari e delle festività;
- 2 uscite a relè distinti, di cui 1 a doppio scambio, programmabili separatamente;
- 32 uscite attive con appositi moduli di uscita programmabili;
- Possibilità di collegamento diretto con modulo GSM per invio di comunicazioni in fonia e mediante messaggi SMS attraverso la rete GSM.

Rivelatore volumetrico

- Rivelatore a doppia tecnologia: microonda più infrarosso passivo
- IMQ 2° LIV
- Funzione "AND" e "OR"
- Angolo di copertura 90°
- Portata 15mt
- Alimentazione 12V
- Assorbimento 15mA

Sirena elettronica da esterno

- Sirena elettronica autoalimentata con lampeggiatore - IMQ
- Test di funzionamento al collegamento della batteria
- Attivazione per caduta di tensione
- Tamper di protezione antiapertura ed antistrappo
- Certificata 2° livello IMQ -Allarme
- Vano interno per batteria 12V 2A
- Conforme al 2° livello della CEI79-2
- Viti acciaio INOX
- Livello di pressione sonora 100dB(A) a 3m
- Temperatura di funzionamento -25°C ÷ +55°C

Sirena elettronica da interno

- Sirena elettronica con lampeggiatore - IMQ
- Attivazione per caduta di tensione
- Tamper di protezione antiapertura ed antistrappo
- Certificata 2° livello IMQ -Allarme
- Conforme al 2° livello della CEI79-2
- Viti acciaio INOX
- Livello di pressione sonora 100dB(A) a 3m

2.4 Documentazioni

2.4.1 Documentazione di progetto

L'Appaltatore dovrà fornire gli elaborati grafici del progetto esecutivo per l'approvazione da parte dell'Amministrazione prima della realizzazione dell'opera. In particolare i documenti di seguito elencati:

- disegni d'installazione, con dettagli e particolari di posizionamento delle apparecchiature da installare;
- specifiche tecniche di apparecchiature e componenti;
- tipologia delle apparecchiature e degli accessori utilizzati;
- certificazione CE delle apparecchiature, manuali d'uso e manutenzione.

2.4.2. Documentazione finale

L'appaltatore dovrà fornire gli elaborati grafici del progetto esecutivo, relazioni tecniche, documentazioni dei collaudi, alla fine della realizzazione dell'opera.

L'appaltatore dovrà fornire inoltre i grafici, le relazioni tecniche, le documentazioni richieste e assistenza tecnica per l'ottenimento di eventuali Nulla Osta Tecnici.

A lavori finiti dovranno essere prodotti gli As-Built degli impianti realizzati, riquadrati e integrati.

2.4.3. Messa in esercizio

Alla fine dell'installazione dovranno essere eseguite le seguenti verifiche documentate:

2.4.3.1. Impianti di videosorveglianza

L'Appaltatore è tenuto ad avviare e rendere funzionanti i vari impianti, sistemi, ecc. procedendo alle opportune tarature e messe a punto. In particolare tale procedure riguardano:

- La verifica ed efficienza dei quadri elettrici di alimentazione;
- Il posizionamento delle telecamere;
- La taratura delle ottiche in relazione al campo di ripresa previsto;
- La verifica delle prestazioni di tutti i componenti dell'impianto;
- La verifica del corretto funzionamento dei sistemi di videoregistrazione;
- La verifica delle postazioni di monitoraggio e degli eventuali software di gestione;
- La verifica delle prestazioni del singolo impianto nel suo complesso;
- La verifica delle prestazioni di centralizzazione con la Centrale Operativa.

Tutti gli impianti dovranno essere fatti funzionare alle effettive condizioni di esercizio. A queste prove e verifiche dovrà essere presente la Direzione Lavori, preventivamente avvertita dall'Appaltatore, in qualità di testimone.

2.4.3.2. Impianti antintrusione

L'Appaltatore è tenuto ad avviare e rendere funzionanti i vari impianti, sistemi, ecc. procedendo alle opportune tarature e messe a punto. In particolare tale procedure riguardano:

- La verifica ed efficienza dei quadri elettrici di alimentazione;
- Il posizionamento dei rivelatori e relativa area di copertura;
- L'autonomia di alimentazione delle batterie in mancanza di tensione di rete;
- La verifica ed efficienza degli organi di comando;
- La verifica ed efficienza dei segnalatori acustici;
- La verifica ed efficienza dei circuiti antimanomissione;
- La verifica ed efficienza dei sistemi di comunicazione alla Centrale Operativa di Piazzale Aldo Moro n.5.

2.5 Collaudo

In generale:

- Analisi degli schemi e dei piani d'installazione;
- Verifica della consistenza, della funzionalità e dell'accessibilità delle apparecchiature;
- Accertamento dell'idoneità del materiale e degli apparecchi;
- Verifica dei contrassegni d'identificazione, dei marchi e delle certificazioni;
- Verifica dei gradi di protezione degli involucri;
- Idoneità delle connessioni dei conduttori;
- Verifica dell'isolamento nominale dei cavi e della separazione tra condutture differenti;
- Presenza e corretta installazione dei dispositivi di sezionamento e di comando;
- Controllo del dimensionamento e dei provvedimenti di protezione dei quadri di alimentazione elettrica;

Controllo della funzionalità generale:

VIDEOSORVEGLIANZA

- verifica della qualità delle immagini;
- verifica degli angoli di ripresa;
- verifica della configurazione delle misure di sicurezza di accesso ai dati;
- prove di registrazione/cancellazione delle immagini;
- verifica delle prestazioni di centralizzazione;
- verifica delle postazioni di monitoraggio;
- compliance normativa.

SISTEMI ANTINTRUSIONE

- verifica degli organi di comando;
- verifica dei circuiti antimanomissione;
- verifica dei campi di rivelazione intrusione volumetrica;
- verifica dei dispositivi di alimentazione ausiliaria;
- verifica dei dispositivi di trasmissione dati alla C.Operativa dell'università;

- verifica dei dispositivi acustici;
- verifica delle ore di autonomia delle batterie in mancanza della tensione di rete;
- compliance normativa.

2.6 Garanzia e manutenzione degli impianti

2.6.1 Garanzia

L'Appaltatore dovrà fornire una garanzia di 12 (dodici) mesi sulle apparecchiature di nuova fornitura (esempio: telecamere, obiettivi, monitor, ecc.) e 12 (dodici) mesi di garanzia totale sui lavori effettuati, ovvero su tutte le parti componenti gli impianti (cavi, tubazioni, cablaggi, accessori e quanto altro utile al funzionamento). La garanzia è da intendersi di tipo **“full risk”** e decorrerà dalla data di firma del collaudo finale. Pertanto qualsiasi **costo aggiuntivo, comprendente anche la manodopera**, per sostituzioni totali o parziali di apparecchiature, per adeguamenti ai cavi di alimentazione e/o alle linee dei segnali video e di allarme, quanto altro necessario a garantire la piena funzionalità degli impianti in conformità al progetto esecutivo presentato dall'Appaltatore ed approvato dall'Amministrazione, **sarà di esclusivo onere dell'Appaltatore medesimo**. Non rientrano in garanzia eventuali sostituzioni di apparecchiature che non risultassero funzionanti a seguito di danneggiamenti, manomissioni, scariche elettriche, errato uso.

2.6.2 Manutenzione

L'Appaltatore dovrà fornire un servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria correttiva per tutto il periodo dei 12 mesi di garanzia. L'intervento tecnico dovrà essere garantito entro e non oltre 8 (otto) ore dalla richiesta da parte del Direttore dei Lavori o dal R.U.P. della Stazione Appaltante.

2.6.3 Interferenze con altre attività tecniche sugli impianti oggetto di gara

In considerazione del fatto che alcuni degli impianti oggetto di gara sono parzialmente o in toto sottoposti a manutenzione e/o gestione operativa da parte del fornitore del servizio di vigilanza armata e non armata, si potrebbero verificare oggettive situazioni di conflitto in fase di lavori e/o manutenzione. Si specifica al riguardo che, ove vi sia eventuale interferenza tecnica e/o operativa in fase di realizzazione dei lavori o di manutenzione, l'Appaltatore dovrà in prima istanza rivolgersi al Direttore dei Lavori dell'Amministrazione per le indicazioni del caso. Ove, a giudizio del Direttore dei Lavori, si valuti la necessità della presenza di un tecnico del fornitore del servizio di vigilanza, gli eventuali oneri per l'intervento di quest'ultimo, saranno a totale carico dell'Appaltatore.

2.7 Dichiarazione di conformità

L'Appaltatore al termine dei lavori è tenuto a rilasciare all'Amministrazione la dichiarazione di conformità degli impianti, come richiesto dal D.M. 37/08.

L'Appaltatore dovrà fornire in allegato alla dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte gli elaborati grafici del progetto esecutivo firmati da un tecnico abilitato con iscrizione all'albo professionale, quale rappresentante tecnico della ditta installatrice.

Infine, l'Appaltatore dovrà produrre gli As-Built degli impianti realizzati, riqualificati e integrati

Il Progettista

P.I. Daniele Chiaromonte

3.0 SCHEMA DI CONTRATTO E GESTIONE DELL'APPALTO

3.1 Premessa

- 1) L'Appaltatore formalmente, con la sottoscrizione dell'offerta economica esplicitamente dichiara di aver preso esatta e piena cognizione:
 - a) dell'area, dei luoghi oggetto di lavoro, dei confini, delle zone adiacenti, della consistenza della proprietà confinante e delle condizioni di viabilità della zona, nonché di tutte le situazioni di fatto esistenti in prossimità dei luoghi e degli immobili dove dovranno eseguirsi i lavori;
 - b) del progetto preliminare redatto dalla Amministrazione Appaltante e del progetto definitivo offerto in sede di gara, redatto dallo stesso appaltatore e della descrizione dei lavori;
 - d) dei vigenti regolamenti Edilizi per le OO.PP., Igienico-Sanitari, dei Vigili del Fuoco, dell'ISPESL, di Polizia Urbana, della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali, ASL competente ecc. ai quali tutte le opere dovranno uniformarsi, comunque e **senza aggravio di costi** oltre l'offerta economica presentata.

- 2) L'Appaltatore con la firma del contratto, accetta, a norma degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole contenute nel Capitolato speciale prestazionale, ed accetta incondizionatamente quanto oggetto del punto precedente, rinunciando al riguardo ad eccezioni e/o riserve presenti e future.

- 3) L'Appaltatore non potrà obiettare che nelle tavole di progetto, sia preliminare sia definitivo e sia esecutivo (peraltro quest'ultimi redatti da egli stesso), e nella descrizione delle Opere non siano previste ed indicate forniture e/o lavori che si rendessero necessari poiché, nonostante eventuali omissioni, si intende che l'appalto comprende tutte le forniture, somministrazioni e lavori occorrenti per i lavori oggetto dell'appalto, anche se si riscontrassero differenze quantitative globali o per singole voci superiori al 20%, e ciò con piena accettazione della specifica

deroga a quanto disposto in materia dal codice civile e dalla normativa sui LL.PP. in genere. Ciò a garanzia che l'Amministrazione, con la firma del contratto, non può e non deve preventivare spese suppletive di qualsiasi entità e genere, oltre a quelle pattuite contrattualmente. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta Regola d'Arte in assoluta conformità al progetto esecutivo ed alle istruzioni che verranno di volta in volta impartite dalla Direzione Lavori.

Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente schema di contratto e nel Capitolato Speciale prestazionale, l'appalto è soggetto all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Appaltatore, salvo diversa disposizione del presente schema di Contratto:

- a) il Codice Civile, libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- b) la legge 18 novembre 1923, n. 2240 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo Regolamento approvato con R.D. 22 maggio 1924, n. 827;
- c) tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia edile ed impiantistica riferite alle opere pubbliche (nazionali, regionali e provinciali) e quelle riguardanti in particolare i beni culturali ed ambientali;
- d) la normativa tecnica emanata dal CNR, dall'UNI, dall'UNICHIM, dalla CEI, dalla CEI-UNEL, ANCC e dalle commissioni NORMAL anche se non espressamente richiamata nel Capitolato;
- e) le prescrizioni contenute nel D.M. 24 gennaio 1986, nella successiva circolare n. 27690 del 19 luglio 1986 e nel D.M. 9 gennaio 1987;
- f) Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g) il D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 "Codice Appalti" e ss.mm.ii. in attuazione delle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- h) il D.Lgs n°192 del 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia;
- i) la Delibera di Consiglio n° 48 del 20 febbraio 2006 del Comune di Roma

Norme sul Risparmio Energetico;

j) il Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/06 emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i;

k) il Capitolato Generale d'Appalto redatto dal Ministero dei Lavori Pubblici il 19 aprile 2000, n. 145, per la parte vigente;

l) tutta la normativa vigente in materia "antincendio";

m) tutta la normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi per eventuale presenza di amianto.

3.2 Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto opere di riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ad alcuni complessi dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la realizzazione di sistemi elettronici antintrusione presso gli edifici del complesso ex- Regina Elena mediante l'esecuzione di tutte le opere, lavori e provviste nel rispetto delle autorizzazioni di rito.

Il contratto ha ad oggetto (così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii.), previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, sulla base del progetto preliminare dell'Amministrazione aggiudicatrice.

I lavori in oggetto devono essere eseguiti sulla base della progettazione esecutiva, redatta dall'aggiudicatario della gara e degli eventuali successivi adeguamenti conseguenti ad osservazioni e prescrizioni imposte da parte degli Enti preposti al rilascio di pareri o autorizzazioni previsti dalle vigenti normative (Provveditorato OO.PP, Regione, Comune, VV.F., Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali, ASL competente, SPRESAL, ISPEL, ecc.) e ciò **senza alcun aggravio di costi per l'Amministrazione.**

E' onere esclusivo dell'Appaltatore:

- predisporre, dopo l'aggiudicazione, copie complete **del progetto definitivo e del progetto esecutivo** redatti, nel numero necessario;
- copia del progetto definitivo e del progetto esecutivo su supporto informatico (CD o DVD);

- presentare il progetto esecutivo **agli Enti preposti** per l'esame, ove richiesto;
- recepire le eventuali integrazioni e prescrizioni necessarie;
- aggiornare il progetto e presentarlo nuovamente **agli Enti preposti**, curandone l'iter sino all'autorizzazione definitiva;
- raccogliere e trasmettere, dopo il rilascio all'Amministrazione appaltante, le autorizzazioni richieste ed i N.O. necessari per l'esecuzione dei lavori e per la funzionalità degli impianti.

Tutti gli oneri, di qualsiasi genere, che possono derivare da tali attività (adeguamenti progettuali, integrazione delle opere da eseguire sia impiantistiche sia civili, pagamenti di contributi e bolli, ecc) **sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore.**

Il lavoro consiste nella realizzazione delle opere di riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ad alcuni complessi dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la realizzazione di sistemi elettronici antintrusione presso gli edifici del complesso ex- Regina Elena. Le attività oggetto dell'appalto comprendono:

- Lavori impiantistici per la realizzazione degli impianti di videosorveglianza e antintrusione;
- L'elaborazione e la consegna dell'intera progettazione esecutiva ed anche degli elaborati finali sia in formato cartaceo sia informatico;
- La messa in funzione degli impianti.

3.2.1 Descrizione

In generale le categorie d'intervento previste per la realizzazione dell'opera, i cui oneri, anche quelli accessori, sono tutti a esclusivo carico dell'Appaltatore, comprendono anche le seguenti opere:

- realizzazione di opere provvisorie secondo i dettami delle vigenti norme di sicurezza;
- opere murarie;
- tutto quanto altro previsto nel progetto preliminare, nel Capitolato speciale prestazionale e nel progetto esecutivo, compresi allacci e lavori di finitura

- necessari al completo e totale funzionamento degli impianti, al fine di consentire un immediato e completo utilizzo degli stessi, dopo la fine dei lavori;
- attività tecniche e amministrative per la richiesta ed il conseguimento delle autorizzazioni, e dei N.O. necessari all'utilizzo degli impianti, energia, telefoni, NN.OO. finali (della Soprintendenza e dell'ASL, Ispesl, Spresal, DTL, ecc.);
 - assistenza tecnica ed amministrativa di supporto all'Amministrazione, al RUP ed al D.L. per l'espletamento delle attività loro spettanti per il conseguimento dei permessi e delle autorizzazioni.

3.2.2 Prescrizioni progettuali e tempistiche

La stipula del contratto avverrà successivamente all'acquisizione di eventuali pareri e all'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del progetto definitivo presentato in sede di gara.

Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, il RUP avvia le procedure per l'acquisizione dei necessari eventuali pareri e per l'approvazione del progetto definitivo. L'appaltatore provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo.

Qualora l'appaltatore non adegui il progetto definitivo entro il termine perentorio assegnato dal RUP, non si procederà alla stipula del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e si interpellano i concorrenti, dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario.

Successivamente alla stipula del contratto, il RUP, con apposito ordine di servizio, dispone che l'Appaltatore dia inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completato entro e non oltre il termine di 30 giorni naturali e consecutivi o altro termine inferiore offerto in sede di gara (comunque non inferiore a 15 giorni).

Il progetto esecutivo è approvato dall'Amministrazione, sentito il progettista del progetto preliminare, e previa validazione, entro il termine di 15 giorni dalla consegna del progetto stesso, da parte dell'Appaltatore. Dalla data di approvazione decorre il termine fissato in 15 giorni naturali e consecutivi per l'avvio dei lavori.

Qualora il progetto esecutivo non sia ritenuto meritevole di approvazione, il RUP avvia la procedura di cui all'art. 136 del Codice dei Contratti.

Per tutto quanto non espresso, si applicano le disposizioni di cui all'art. 168 DPR 207/10 e ss.mm. e ii.

Il progetto definitivo presentato nell'ambito della procedura di gara, dal concorrente che risulterà aggiudicatario, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

3.3 Forma dell'Appalto - Ammontare dell'appalto - Opere comprese - Variazioni al progetto

L'Appalto è valutato "a corpo".

Importo complessivo della progettazione:

L'importo complessivo a base d'asta della progettazione, così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs.163/2006, ammonta a:

- per il progetto definitivo (soggetti a ribasso)	€ 14.329,00
- per il progetto esecutivo (soggetti a ribasso)	€ 16.534,00
<i>Totale appalto per progettazione (soggetto a ribasso)</i>	€ 30.863,00

Importo complessivo dei lavori

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori **compensati a corpo** compresi nel presente appalto ammonta a € **434.000,00** (euro quattrocentotrentaquattromila/00) di cui € **13.000,00** (euro tredicimila/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Eventuali necessità di modifiche, che possono essere richieste dall'Amministrazione nel corso dei lavori, nei limiti e con le modalità previsti dalle normative vigenti, di carattere quantitativo o qualitativo, possono essere ammesse e valutate ai sensi di quanto stabilito dal Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP., approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n° 145 e del successivo art. 3.17. del presente Schema di Contratto. Rimane comunque la facoltà prevista dall'art 134 (recesso dal contratto e valutazione del decimo) D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 "Codice Appalti" senza che all'Appaltatore si debba alcunché oltre quanto previsto dalle citate normative.

3.4 Descrizione dei Lavori

I lavori oggetto dell'appalto sono quelli risultanti o desumibili dal Capitolato Speciale Prestazionale, dal progetto preliminare posto a base di gara e dal PROGETTO ESECUTIVO (questo redatto dall'appaltatore) rimodulato in conformità alle prescrizioni e alle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Sono implicitamente comprese, nel prezzo a corpo offerto dall'appaltatore, tutte le lavorazioni e le forniture accessorie, necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte perfettamente funzionanti, protette, manutenibili ed agibili, anche se non dettagliatamente esplicitate nella descrizione dei prezzi o negli elaborati progettuali.

3.5 Opere e Forniture escluse - eventuale rimborso all'appaltatore

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altre ditte la fornitura e/o l'esecuzione di opere o prestazioni specialistiche, forniture in opera di attrezzature specialistiche, previste con rimborso a fatture, che richiedano una tecnica specializzata o siano oggetto di speciali brevetti, a suo esclusivo giudizio.

L'Amministrazione potrà procedere al pagamento della prestazione ordinata secondo le seguenti due procedure:

- a) pagamento diretto alla ditta che ha eseguito la prestazione attraverso emissione di apposito provvedimento amministrativo;
- b) rimborso all'Appaltatore previa emissione di fattura quietanzata e vistata dalla D. L. ed autorizzata dal Responsabile del Procedimento. In tale secondo caso l'ammontare della fattura verrà rimborsato all'Appaltatore in occasione del primo mandato di pagamento successivo alla presentazione della fattura stessa.

Detto ammontare non sarà soggetto a ritenute contrattuali né a ribasso o aumento d'asta. Nel caso in cui vengano ordinati dall'Amministrazione forniture in opera di attrezzature specialistiche l'appaltatore sarà obbligato, senza aumento di costi e oneri per l'Amministrazione Appaltante, a consentire in ogni momento l'accesso alle aree di

cantiere ed a prestare la necessaria assistenza, previo aggiornamento del proprio POS ed il relativo coordinamento con la ditta fornitrice.

3.6 Disposizioni Generali

L'Appaltatore è tenuto contrattualmente alla piena ed esatta osservanza, per tutto ciò che non sia in deroga con le disposizioni del presente schema di contratto e del Capitolato Speciale Prestazionale, delle seguenti disposizioni di legge e regolamenti nelle parti che hanno attinenza con le opere pubbliche e cioè:

- 1) R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo Regolamento approvato con R.D. 22 maggio 1924, n. 927;
- 2) Capitolato Generale per gli appalti delle opere pubbliche approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, per la parte vigente;
- 3) il Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/06 emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i;
- 4) Legge 5 marzo 1990, n. 46 ss. mm. e ii e D.M. 22-1-2008 n. 37 (Ministero dello sviluppo economico) Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.;
- 5) Le vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia di Opere Pubbliche;
- 6) La normativa sulla prevenzione incendi;
- 7) La normativa vigente in fatto di sicurezza; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;

Nello svolgimento dell'appalto dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in Italia, derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento della esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale

dell'Appaltatore, o di eventuali subappaltatori e cottimisti, che per quello dell'Amministrazione, in modo particolare per quello addetto ai lavori di ispezione in fogne e galleria), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10.9.82 n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni o impartite dalle ASL., alle norme CEI (Comitato Elettronico Italiano), U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), ISPESL, Vigili del Fuoco, Normativa Ministero Beni Culturali, I.S.O. (International Organization for Standardization) e, per le terre di scavo e rifiuti speciali, alle disposizioni di cui al D. Lgs. n.22/1997 e limiti di accettabilità di cui al D.M. n. 471/1999.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.P.R. 524 dell'8.6.1982 nonché del D.Lgs. 81/08 in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 sui "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", e successive integrazioni, del Decreto Legislativo 10 aprile 2006, n. 195 ed in ottemperanza a quanto disposto nell'ordinanza Sindacale n. 151 del 21.1.88 per quanto concerne l'uso dei macchinari ed attrezzature di cantiere.

Tutti i rapporti scritti e verbali tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, comunque inerenti il presente appalto, dovranno avvenire in lingua italiana.

L'Appaltatore è responsabile in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

3.7 Documenti facenti parte integrante del contratto

Integrano la disciplina dell'appalto, anche se non allegati:

- Legge 2248 allegato F del 20.3.1865 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Nuovo Capitolato Generale di Appalto per LL.PP., approvato con D.M.LL.PP. 19 aprile 2000, n°145, per la parte vigente;
- Legge 741/81 e ss. mm. e ii. per la parte vigente;
- D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 “Codice Appalti” e ss.mm.ii. in attuazione delle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006
- Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La tariffa prezzi Regione Lazio 2012 per opere civili ed impiantistiche;
- Regolamento sull'attività di videosorveglianza all'interno delle strutture dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Disposizione n. 3737 del 06/12/2012;
- il presente schema di contratto e il Capitolato speciale prestazionale;
- gli Elaborati grafici progettuali relativamente al progetto preliminare; eventuali integrazioni progettuali conseguenti alle prescrizioni di enti preposti;
- i piani di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- il cronoprogramma;
- Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del DPR 207/2010
- Le polizze di garanzia.

3.8 Elezione del domicilio

Agli effetti del presente appalto e per tutta la durata dei lavori l'Appaltatore elegge il domicilio in Roma.

Ogni cambiamento di tale domicilio nel corso dell'appalto dovrà essere comunicato, all'Amministrazione, con lettera raccomandata, entro 24 ore dall'avvenuto cambiamento. L'inosservanza di tale prescrizione, protrattasi per oltre tre giorni, comporta l'applicazione della penale di cui al successivo art.3.31. punto 2.

3.9 Cauzione

a) Cauzione definitiva

Al momento della sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario documenta con le medesime modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 l'avvenuta costituzione di un deposito cauzionale definitivo, nella misura del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta. Nel caso in cui il ribasso di aggiudicazione sia superiore al 10% o al 20% l'importo della garanzia fideiussoria sarà calcolata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Codice Appalti" in attuazione delle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE. La mancata presentazione della garanzia comporta la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria. Il deposito cauzionale sarà svincolato secondo le modalità indicate nel sopraccitato art. 113, co. 3 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006. Al verificarsi delle condizioni previste dalla legge per l'escussione della garanzia, il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, è eseguito a semplice richiesta del soggetto garantito entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta scritta e documentata con i prescritti dati contabili da parte del responsabile unico del procedimento.

Il fideiussore rimane obbligato anche dopo la scadenza dell'obbligazione principale, purché il creditore entro sei mesi abbia proposto le sue istanze contro il debitore e le abbia con diligenza continuate. La disposizione si applica

anche al caso in cui il fideiussore ha espressamente limitato la sua fideiussione allo stesso termine dell'obbligazione principale. In questo caso però l'istanza contro il debitore deve essere proposta entro due mesi. L'istanza proposta contro il debitore interrompe la prescrizione anche nei confronti del fideiussore.

L'istituto fideiussore, di cui all'art. 1944 C.C., non può esercitare il beneficio della preventiva escussione dell'Appaltatore obbligato né può opporre l'eventuale mancato pagamento del premio.

L'istituto fideiussore rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del cod. civ..

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate dall'istituto fideiussore risultino parzialmente o totalmente non dovute.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata una autodichiarazione accompagnata da copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'agente che sottoscrive la cauzione.

b) Facoltà dell'Amministrazione di disporre della cauzione

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme che l'amministrazione avesse eventualmente pagato in più durante l'appalto rispetto al credito dell'appaltatore, risultante dalla liquidazione finale, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui risultasse insufficiente. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in sede di liquidazione finale.

c) requisiti dei concorrenti riuniti

Nel caso di riunione di concorrenti ai sensi dell'art.37 del D.Lgs n° 163 del 12 aprile 2006, le garanzie fidejussorie sono costituite, su mandato irrevocabile, dall'Impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto

di tutti i componenti della associazione.

3.10 Assicurazioni

E' onere dell'appaltatore, **da ritenersi anch'esso compensato nel corrispettivo dell'appalto**, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 125 e 126 del Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 5 ottobre n. 207 e ss.mm.ii., e dall'art. 129 del D.lgs 163/2006, l'accensione, presso compagnie primarie di assicurazioni, delle seguenti polizze:

1 Polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile

verso terzi: l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, per un massimale di 434.000,00 euro. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dell'opera per un massimale di euro 500.000,00.

2 Polizza Assicurativa di responsabilità civile per il/i progettista/i incaricato/i, dall'Appaltatore, per la progettazione definitiva ed esecutiva.

Tale polizza copre la responsabilità civile professionale per il/i progettista/i incaricato/i, per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo, che determinano a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi; la garanzia deve essere prestata conformemente al disposto del DLgs 163/06 e del DPR 207/2010 con un massimale di Euro 50.000,00 a far data dalla stipula del contratto, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo

3.11 Disciplina del Subappalto

1) Condizioni generali

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 EURO e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare. Il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dal Responsabile del Procedimento ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 170 del Regolamento approvato con D.P.R. n°207/2010 e ss.mm.ii. ed all'art. 118 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii.

E' comunque vietato subappaltare la categoria prevalente in quota superiore al 30%. In particolare, l'Appaltatore è tenuto ai seguenti adempimenti, la verifica del cui rispetto rientra nei compiti e nelle responsabilità del direttore dei lavori:

- a) che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- b) che l'Appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio delle relative lavorazioni;
- c) che, al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione, l'appaltatore trasmetta, altresì, la certificazione

attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di cui al successivo punto;

- d) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro dell'Unione Europea, dei requisiti di qualificazione per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo,
- e) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;
- f) che dal contratto di subappalto risulti che l'Appaltatore ha praticato, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;
- g) che l'Appaltatore trasmetta, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso Appaltatore via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non provveda a tali pagamenti, l'Amministrazione provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti; in tal caso l'Appaltatore comunica all'Amministrazione la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta di pagamento;
- h) che l'Appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo allegghi alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b), la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 C.C. con l'impresa affidataria del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea,

società o consorzio.

Qualora, a seguito di accertamento effettuato dalla Direzione dei Lavori, anche attraverso l'Ispettorato del Lavoro o altro Ente e/o Servizio pubblico preposto, abbia a riscontrarsi il mancato rispetto di quanto sopra, l'Amministrazione oltre le azioni legali previste dalla vigente normativa, applica una penale corrispondente al 5% del valore del subappalto. L'Amministrazione, inoltre, provvederà a segnalare l'inadempienza all'autorità competente, riservandosi di dichiarare risolto il contratto o di procedere all'esecuzione d'ufficio, in danno, tramite eventuale nuovo appalto, pretendere il risarcimento di tutti i danni ed immettersi nel possesso del cantiere nel termine che verrà indicato in apposita formale diffida, senza che l'Appaltatore possa fare opposizione di sorta.

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto, del quale il capitolato speciale costituisce parte integrante e sostanziale, l'Appaltatore medesimo prende atto e presta fin d'ora il proprio consenso, in esito al provvedimento assunto dall'Amministrazione, a detta immissione in possesso, con l'assunzione a proprio carico dell'onere della guardiania e buona conservazione delle opere nel periodo intercorrente tra la comunicazione di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio e il momento della effettuazione di tale immissione nel possesso del cantiere dopo il nuovo appalto.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando questa da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

L'Amministrazione provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. dalla relativa richiesta.

Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso". Occorre tenere presente, però, che il provvedimento implicito di autorizzazione può essere annullato in via di autotutela da parte dell'Amministrazione nel corso di assenso illegittimamente formato,

in conformità di quanto stabilito dall'art. 20 Legge 241/90 e ss. mm. e ii..

2) Condizioni aggiuntive

a) Prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dalla autorizzazione da parte dell'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà far pervenire, all'Amministrazione stessa, la documentazione dell'avvenuta denuncia, da parte del subappaltatore, agli Enti Previdenziali (incluse le Casse Edili), assicurativi ed infortunistici.

b) L'Appaltatore è tenuto a trasmettere entro 15 giorni, con lettera raccomandata, all'Amministrazione, ogni modificazione intervenuta nei propri assetti societari, nella struttura d'Appaltatore e negli organismi Tecnici ed Amministrativi, fornendo, ove necessario, la documentazione per la verifica, presso la Prefettura di Roma, del sussistere dei requisiti della legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni.

c) L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, provvederà a trasmettere agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici e all'Osservatorio comunale sugli appalti, la comunicazione circa i nominativi delle imprese subappaltatrici e l'attestazione SOA per le categorie e classifiche di importi richiesti, le opere da eseguire in subappalto e il loro valore.

3.12 Antimafia

Nel caso si proceda all'affidamento del subappalto senza che sia stata acquisita la prescritta certificazione, oltre alla comunicazione alle autorità competenti e l'applicazione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, sarà inflitta una penale pari al 5% del valore del subappalto.

3.13 Osservanza delle disposizioni normative e retributive dei contratti collettivi di lavoro

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore

e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

3.14 Consegna dei lavori – Programma operativo dei lavori – Inizio e Termine per l'esecuzione dei lavori – Consegne parziali – Sospensioni

a) Consegna dei lavori – Programma operativo - Inizio e termine per l'esecuzione degli stessi.

Nel giorno e nell'ora fissati dall'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio, conformemente all'art. 154 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii..

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà esibire le polizze assicurative contro gli infortuni, i cui estremi dovranno essere esplicitamente richiamati nel verbale di consegna.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore stesso, circa il valore percentuale minimo e massimo del personale che si prevede di impiegare nell'appalto. Per quanto riguarda la denuncia di inizio lavori agli enti previdenziali, in caso di inadempienza da parte dell'Appaltatore, provvederà direttamente il Direttore dei lavori e all'Appaltatore verranno applicate le penali di cui al successivo art. 3.31 punto 1.4 lett. a).

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore o, in caso di inadempienza al Direttore dei Lavori, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione, del subappalto o cottimo, come già specificato al punto 2 lett. a) dell'art. 3.11 “Disciplina del subappalto”. Superato il suddetto limite si

applicheranno le penali di cui all'art. 3.31 punto 1.4 lett. a).

L'Appaltatore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 5 (cinque) dalla data del verbale di consegna, fermo restando il rispetto del termine di cui al successivo paragrafo per la presentazione del programma operativo dei lavori.

Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, l'Appaltatore presenterà alla Direzione dei Lavori una proposta di programma operativo dettagliato per l'esecuzione delle opere che dovrà essere redatto tenendo conto sia del tempo concesso per dare le opere ultimate entro il termine fissato dall'offerta dell'Appaltatore, sia delle previsioni contenute nel programma lavori indicativo, predisposto dall'Amministrazione e riportato al successivo art. 3.15.

Al programma sarà allegato un grafico che metterà in risalto: l'inizio, l'avanzamento mensile ed il termine di ultimazione delle principali categorie di opere, nonché una relazione nella quale saranno specificati tipo, potenza e numero delle macchine e degli impianti che l'Appaltatore si impegna ad utilizzare in rapporto ai singoli avanzamenti.

Entro quindici giorni dalla presentazione, la Direzione dei Lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento comunicherà all'Appaltatore l'esito dell'esame della proposta di programma; qualora esso non abbia conseguito l'approvazione, l'Appaltatore entro 10 giorni, predisporrà una nuova proposta, oppure adeguerà quella già presentata, secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei Lavori previa intesa con il Responsabile del Procedimento.

Decorsi 10 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma operativo si darà per approvato.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'Appaltatore, la quale rispetterà i termini di avanzamento mensili ed ogni altra modalità proposta, salvo modifiche al programma operativo in corso di attuazione, per comprovate esigenze non prevedibili, che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.

Il mancato rispetto dei termini di avanzamento mensili daranno luogo all'applicazione delle penalità nella misura stabilita all'art. 3.31 punto 1.4) lett. d).

L'appaltatore **deve altresì tenere conto, nella redazione del programma:**

- delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere;
- della contemporaneità dei lavori alla presenza di attività negli edifici oggetto di intervento e limitrofi;
- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dell'eventuale obbligo contrattuale di ultimazione anticipata di alcune parti, laddove previsto dal direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

L'Appaltatore dovrà ultimare tutte le opere appaltate nel termine dei giorni naturali e consecutivi offerti in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna, termine che non potrà essere superiore a 180 giorni e non inferiore a 90 giorni.

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta con le modalità di cui al successivo art. 3.16.

b) Consegne parziali

Nel caso di consegna parziale, l'Appaltatore è tenuto a predisporre il programma operativo dei lavori, in modo da prevedere l'esecuzione prioritaria dei lavori nell'ambito delle zone disponibili e ad indicare, nello stesso programma, la durata delle opere ricadenti nelle zone non consegnate e, di conseguenza, il termine massimo entro il quale, per il rispetto della scadenza contrattuale, tali zone debbano essere consegnate.

Ove l'ulteriore consegna intervenga entro il termine di inizio dei relativi lavori indicato dal programma operativo dei lavori redatto dall'Appaltatore, approvato dal

Direttore dei lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento, non si verificano spostamenti del termine utile contrattuale; in caso contrario la scadenza contrattuale viene automaticamente prorogata del numero di giorni necessari per l'esecuzione dei lavori ricadenti nelle zone consegnate in ritardo, deducibili dal programma operativo suddetto, indipendentemente dal ritardo verificatosi nella ulteriore consegna, con conseguente aggiornamento del programma operativo di esecuzione dei lavori. **In tale caso l'Appaltatore non potrà addurre alcuna motivazione per la richiesta di risarcimenti o per l'iscrizione di eccezioni o riserve.**

Nel caso di consegna parziale, qualora vengano ultimati tutti i lavori eseguibili senza che si siano rese disponibili le ulteriori aree necessarie alla realizzazione di tutte le opere, si provvederà alla sospensione totale dei lavori nei modi previsti dagli artt. 158 e 159 del Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii..

Nelle zone non consegnate, poiché i lavori sono valutati a corpo, l'importo dei lavori non consegnati, va contabilizzato in detrazione a misura mediante l'applicazione, alle singole voci di lavoro e alle rispettive quantità non eseguibili, dei prezzi di cui all'elenco prezzi unitari a base d'asta (Regione Lazio 2012), al netto del ribasso contrattuale.

c) Sospensioni

Sospensioni già previste nel programma dei lavori indicativo predisposto dall'A.A.

Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già previste nel programma dei lavori non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Appaltatore di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti nel citato programma.

Sospensioni non previste dal programma dei lavori indicativo predisposto dall'A.A. e dal programma operativo dell'Appaltatore.

Nella eventualità che successivamente alla consegna dei lavori, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di

procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori e a condizione che le attività oggetto di sospensione non siano critiche rispetto all'andamento generale dei lavori, l'appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene incrementato, nei modi previsti dall'art. 159 del DPR 207/2010.

Qualora, per circostanze particolari, l'Appaltatore, durante il periodo di sospensione, volesse lasciare nel cantiere in tutto o in parte macchinari ed attrezzature, dovrà farne richiesta scritta al Direttore dei Lavori per ottenere il relativo benestare scritto. In tal caso non spetta all'Appaltatore alcun compenso e resta a suo carico l'onere della conservazione delle opere e della guardiania dei materiali e delle attrezzature.

3.15 Programma dei lavori

I lavori dovranno essere eseguiti uniformandosi ai criteri generali richiesti dal programma indicativo dei lavori dell'Amministrazione, così come modificato e integrato dal Programma Operativo di cui al precedente art. 3.14, redatto dall'Appaltatore entro il termine di gg. 10 dalla consegna ed accettato dalla D.L. d'intesa con il Responsabile del Procedimento.

3.16 Conto finale, Collaudo e Manutenzione

a) Conto finale

L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente constatata e verbalizzata, ovvero comunicata per iscritto dall'Appaltatore al Direttore dei Lavori, il quale provvede, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione ad effettuare, previa formale convocazione dell'Appaltatore, il relativo accertamento in contraddittorio sottoscritto anche dall'Appaltatore stesso e a trasmetterlo, per competenza, al Responsabile del Procedimento per la relativa conferma, nonché agli Enti previdenziali ed assicurativi e all'Osservatorio sugli appalti. La verbalizzazione o comunicazione dell'ultimazione dei lavori dovrà altresì contenere la specificazione della percentuale di personale effettivamente utilizzata per l'appalto e, in caso di discordanza tra quanto dichiarato in fase di inizio lavori, di cui al precedente art. 3.14 punto a) 3° paragrafo, il D.L. provvederà a darne immediata comunicazione agli enti previdenziali ed assicurativi.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori tutta la zona interessata dai lavori stessi dovrà risultare completamente libera, sgomberata dal materiale e dagli impianti di cantiere. In caso contrario, non potrà essere redatto il certificato di ultimazione e nei confronti dell'Appaltatore si applicheranno le penali di cui all'art. 3.31 punto 1.4) lett. e).

Dalla data del certificato di ultimazione dei lavori l'Appaltatore avrà l'obbligo della sorveglianza delle opere, al quale, peraltro, compete la manutenzione dell'opera nei termini previsti dal presente articolo e comunque fino alla ultimazione delle operazioni di collaudo finale.

Entro sessanta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori redige il conto finale e lo trasmette al Responsabile del Procedimento, unitamente a propria relazione, in conformità di quanto disposto dall'art. 200 del Regolamento di attuazione della legge quadro sui LL.PP., approvato con D.P.R. n° 207/2010 e ss.mm.ii..

b) Collaudo

Le operazioni di collaudo finale provvisorio dovranno aver luogo entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, in conformità di quanto disposto dall'art. 141 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006, salvo inadempienze dell'Appaltatore che abbiano ritardato la redazione e la firma del conto finale e fatti altresì salvi gli ulteriori tempi richiesti dall'organo di collaudo.

Costituisce specifico obbligo dell'appaltatore, e in assenza non si potrà collaudare definitivamente l'opera, l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e nulla-osta e permessi necessari alla funzionalità dell'opera. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione, anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine.

Fino alla data di approvazione del collaudo finale, l'Appaltatore resterà responsabile della conservazione delle opere eseguite ad eccezione dei danni derivanti dall'uso non corretto, ed avrà perciò a proprio carico, senza diritto ad alcun compenso, la manutenzione delle opere stesse. Qualora per esigenze dell'Amministrazione, debba procedersi alla consegna anticipata di alcuni impianti, si procederà, per i predetti impianti, alla consegna in sorveglianza all'Amministrazione. La consegna stessa dovrà essere effettuata alle condizioni e con le procedure previste dall'art. 230 del Regolamento approvato con D.P.R. n°207/2010 e ss.mm.ii..

c) Manutenzione degli impianti

La garanzia sulle apparecchiature fornita sarà di mesi 12 (dodici). Tale periodo decorrerà dalla data del collaudo finale. L'appaltatore avrà l'obbligo altresì di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e dei sistemi oggetto di gara, per un periodo di mesi 12 (dodici). Tale periodo decorrerà dalla data del collaudo finale. La manutenzione sarà del tipo "full risk", pertanto nessun onere aggiuntivo sarà a carico dell'Amministrazione fatto salvi i seguenti casi:

- interventi per guasti derivanti da scariche elettriche;
- interventi per guasti derivanti da errate manovre, uso improprio, ecc;
- interventi per modifiche e/o spostamenti delle apparecchiature;

- interventi per aggiornamenti software;
- interventi non giustificati o non riconducibili al normale funzionamento dei sistemi.

Qualora entro 8 (otto) ore dalla richiesta d'intervento tecnico, l'Appaltatore non abbia provveduto all'esecuzione di quanto richiesto, l'Ufficio applicherà, per ogni giorno di ritardo, la penale di cui all'art. 3.31 punto 1.4) lett. f) riservandosi comunque la facoltà di fare eseguire i lavori ad altra Impresa e addebitando il relativo importo all'Appaltatore.

3.17 Valutazione dei lavori e Fornitura a corpo – Varianti

L'Amministrazione si riserva piena e ampia facoltà di introdurre nei progetti delle opere in corso di esecuzione tutte quelle varianti, aggiunte, soppressioni che crederà necessario apportare nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori sempre nei limiti stabiliti dall'art. 114 e dall'art. 132 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e dell'art. 161 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. .

Tutti i lavori e le forniture previsti nel presente appalto debbono essere accertati in contraddittorio tra la D.L. e l'Appaltatore e contabilizzati a corpo. Eventuali varianti di carattere qualitativo e quantitativo al progetto saranno valutate. In carenza di prezzi di contratto, si procederà con la formulazione di nuovi prezzi determinati dalla Direzione Lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.163 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.. Le quantità di ogni singola categoria di lavorazioni previste in capitolato per l'esecuzione dei lavori e per le quali l'Appaltatore ha formulato l'offerta, possono variare nei limiti previsti dal DPR 207 del 05.10.2010, senza che l'Appaltatore abbia diritto a richiedere ulteriori compensi rispetto ai prezzi di contratto.

3.18 Opere in economia

L'Amministrazione ha il diritto di chiedere all'Appaltatore, che ha l'obbligo di provvedere nei limiti del presente appalto o in casi di particolare emergenza, di fornire mano d'opera, mezzi d'opera e materiali per lavori e servizi cui intenda provvedere con opere in economia. Tali prestazioni saranno corrisposte per quanto concerne materiali e mezzi d'opera, con i prezzi di appalto, mentre per la mano d'opera si farà riferimento ai costi pubblicati al momento della prestazione.

Tali costi saranno incrementati del 25 % per spese generali ed utili dell'Appaltatore. La suddetta maggiorazione sarà soggetta al ribasso contrattuale.

3.19 Prezzo Chiuso

Per i lavori relativi al presente appalto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta.

3.20 Pagamenti e Ritenute

Pagamento della progettazione definitiva ed esecutiva

Il pagamento del corrispettivo relativo alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo verrà effettuato all'Appaltatore entro trenta giorni dalla data di consegna dei lavori.

Pagamenti dei lavori

Anticipazione del prezzo

Come disposto dal DL n° 69 del 21.06.2013 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, c.d. "Decreto del fare"), convertito con L. n° 98 del 09.08.2013, all'art. 26 *ter* (Anticipazione del prezzo), è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale al netto del ribasso.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del

tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante (art. 124 DPR n° 207/2010). L'erogazione dell'anticipazione avverrà entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal responsabile del procedimento, inoltre il beneficiario decade dall'anticipazione se i lavori non procedono secondo i tempi stabiliti dal contratto.

Pagamenti

Durante il corso dei lavori saranno pagati all'Appaltatore acconti dell'ammontare non inferiore ad **€ 30.000,00 (euro trentamila/00)** valutato sulla base delle quantità di opere realizzate, al lordo delle ritenute di legge; la prima rata di acconto prevedrà il pagamento del compenso corrispondente agli oneri della progettazione definitiva ed esecutiva al netto del ribasso d'asta; l'ultima rata di acconto verrà corrisposta qualunque sia il suo ammontare.

Sui certificati di pagamento, verrà applicata una ritenuta dello 0,50% (zerocinquanta per cento) a garanzia degli obblighi dell'Appaltatore sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. La suddetta ritenuta verrà restituita dopo il collaudo.

L'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto avverrà entro quarantacinque giorni dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori, a norma dell'art. 143 del D.P.R. 207/2010.

L'Amministrazione provvede al pagamento dei predetti certificati entro i successivi trenta giorni, mediante l'emissione dell'apposito mandato, previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Il pagamento della rata a saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, unitamente alle ritenute dello 0,50%, sarà effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa presentazione di regolare fattura fiscale. Detto pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile. Nel caso l'appaltatore non abbia

preventivamente presentato garanzia fidejussoria, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

Ogni pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva dell'appaltatore ed alla verifica di cui al combinato disposto dall'art. 48bis D.P.R. 602/73 e Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.08.

In caso di ritardato pagamento delle rate di acconto, nonché della rata di saldo, si applica quanto previsto dal D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012.

3.21 Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere

La Direzione dei lavori sarà eseguita a cura di tecnici designati dal Responsabile del Procedimento.

L'Appaltatore dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del cantiere ed il Capo Cantiere, nonché a designare le persone qualificate ad assistere alla misurazione dei lavori ed a ricevere gli ordini della Direzione dei lavori.

L'Appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, dovrà comunicare all'Amministrazione, per iscritto, il nominativo delle persone di cui sopra.

Il Direttore di Cantiere ed il Capo Cantiere designati dall'Appaltatore, dovranno comunicare per iscritto l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi loro derivanti dal presente Contratto e dal Capitolato speciale prestazionale.

Il Direttore di cantiere dovrà in particolare specificare di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dai successivi artt. 3.22, 3.23, 3.24, e 3.25.

3.22 Condotta dei lavori

Nella esecuzione delle opere l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto nei disegni e negli altri atti d'appalto e seguire, ove impartite, le istruzioni della Direzione dei Lavori senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità per quanto concerne i materiali adoperati e la buona esecuzione dei lavori.

Gli ordini, le comunicazioni, le istruzioni saranno date all'Appaltatore, per iscritto, secondo le norme dell'art. 152 del Regolamento approvato con D.P.R. n°207/2010 e

ss.mm.ii..

Durante lo svolgimento dei lavori, dovrà essere sempre presente in cantiere un rappresentante dell'Appaltatore, qualificato a ricevere ordini dalla Direzione dei Lavori, rilasciandone ricevuta.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato anche numericamente alle necessità.

I lavori si svolgeranno nelle ore diurne, ma dovranno proseguire anche durante le ore notturne e festive qualora la natura delle opere da eseguire lo richieda o quando la Direzione Lavori lo ritenga necessario per garantire la tempestività della ultimazione di tutti o di parte dei lavori, o ritenga necessario per sopravvenute esigenze di traffico o di interesse pubblico previa congrua determinazione del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori negli orari suddetti.

Il tecnico nominato dall'Appaltatore quale Direttore di Cantiere dovrà assolvere a tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti in vigore per la realizzazione delle opere ed in particolare di quelle strutturali oggetto dell'appalto, sollevando al riguardo interamente la D.L. da qualsiasi responsabilità.

Infine, l'appaltatore ed i propri dipendenti si impegnano a rispettare le norme in materia di riservatezza nei confronti dell'Amministrazione; qualsiasi utilizzazione dei dati e/o degli elaborati prodotti dovrà essere autorizzata dal Responsabile del procedimento.

3.23 Piano per la sicurezza

L'Appaltatore o, nel caso di A.T.I. o Consorzio, l'Impresa Mandataria o designata quale capogruppo, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza entro 5 gg. dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare, qualora non presentate precedentemente, le integrazioni al Piano di Sicurezza e di coordinamento, allegato al progetto nonché il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di

sicurezza ovvero del piano di sicurezza sostitutivo.

Il coordinatore per la progettazione, che redige per il progetto esecutivo il piano di sicurezza e di coordinamento, è nominato dall'Amministrazione, su proposta dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 168 co. 10 DPR 207/10 e ss.mm. e ii.

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di aver preso visione del regime di sicurezza del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 in cui si colloca l'appalto e cioè:

- del nominativo del Committente;
- del nominativo del Responsabile dei Lavori, incaricato dal Committente, unitamente ai compiti che il D.Lgs. 81/08 consente di attribuire al medesimo;
- del nominativo del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che sarà nominato dal Committente entro la data di inizio dei lavori;
- di aver preso visione delle prime indicazioni sulla sicurezza, in quanto facenti parte del progetto preliminare posto a base di gara, e di avervi adeguato la propria offerta di partecipazione alla gara, tenuto conto che i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 131 D.lgs 163/06 e ss. mm. e ii., assommano all'importo evidenziato all'art. 3.3 del presente schema di contratto oltre che nel bando di gara;
- di osservare le norme contenute nel P.S.C. offerto in sede di gara. L'Appaltatore è altresì obbligato, nell'ottemperare a quanto prescritto dall'art.131 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006, ad inserire nelle "proposte integrative" o nel "piano di sicurezza sostitutivo" e nel "piano operativo di sicurezza":
- il numero di operai o altri dipendenti di cui si prevede l'impiego nelle varie fasi di lavoro e le conseguenti attrezzature fisse o mobili di cui sarà dotato il Cantiere quali: spogliatoi, servizi igienici, eventuali attrezzature di pronto soccorso, ecc.;
- le dotazioni di mezzi e strumenti di lavoro che l'Appaltatore intende mettere a disposizione dei propri dipendenti quali: caschi di protezione, cuffie, guanti, tute, stivali, maschere, occhiali, ecc., che dovranno essere

- rispondenti alle prescrizioni relative alle varie lavorazioni;
- le fonti di energia che l'Appaltatore intende impiegare nel corso dei lavori, sia per l'illuminazione che per forza motrice per macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature, che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative ai luoghi ove si dovranno svolgere i lavori ed alle condizioni presumibili nelle quali i lavori stessi dovranno svolgersi;
 - i mezzi, i macchinari e le attrezzature che l'Appaltatore ritiene di impiegare in cantiere, specificando, ove prescritto, gli estremi dei relativi numeri di matricola, i certificati di collaudo o revisioni periodiche previste dalle normative, le modalità di messa a terra previste e quanto altro occorra per la loro identificazione ed a garantirne la perfetta efficienza e possibilità di impiego in conformità alla normativa vigente; i certificati di collaudo o di revisione che dovranno essere tenuti a disposizione in cantiere;
 - dichiarazione di mettere a disposizione le attrezzature e le apparecchiature necessarie a verificare la rispondenza alle norme delle messe a terra realizzate, la presenza di gas in fogne o cunicoli, ecc.;
 - le opere provvisorie necessarie per l'esecuzione di lavori quali: - cassature, sbadacciature, ponteggi, ecc., corredate di relazione descrittiva ed ove occorra di opuscoli illustrativi, elaborati grafici, verifiche di controllo, firmati da progettista all'uopo abilitato per Legge;
 - particolari accorgimenti ed attrezzature che l'Appaltatore intende impiegare per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in caso di lavorazioni particolari da eseguire in galleria, in condotti fognanti, in zone, ambienti, condotti che siano da ritenere, sia pure in situazioni particolari, comunque sommergibili, in prossimità di impianti ferroviari, elettrodotti aerei, sotterranei o in galleria, di acquedotti, di tubazioni di gas o in situazioni comunque particolari;
 - quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Il Piano della sicurezza (o i piani) dovranno altresì comprendere tutte le valutazioni di rischi per interferenze con le attività che l'Amministrazione deve mantenere in essere in parte del fabbricato oggetto di intervento.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere sottoscritti dall'Appaltatore, dal Direttore di Cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, che assumono, di conseguenza:

a) il progettista: la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;

b) l'Appaltatore ed il Direttore di Cantiere: la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene, del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione.

3.24 Direttore di cantiere

Ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore, il Direttore di Cantiere e' responsabile:

- della esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte e della rispondenza degli stessi ai progetti appaltati ed alle disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori nel corso dell'appalto;
- della conduzione dell'appalto per quanto concerne ogni aspetto della conduzione stessa, con particolare riguardo al rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro vigente al momento della esecuzione dei lavori, da parte di tutte le Imprese e subappaltatori impegnati nell'esecuzione dei lavori, nonché di tutte le norme di legge richiamate nel presente schema di Contratto e nel Capitolato in materia di subappalti e di eventuali cottimi fiduciari.

A tal fine il Direttore di Cantiere dovrà garantire una adeguata presenza in cantiere e dovrà essere coadiuvato da un Capo Cantiere che possa sostituirlo in caso di assenza, fermo restando le responsabilità di legge di ciascuno. Nessun lavoro potrà essere eseguito in assenza di personale direttivo di idonea qualifica in dipendenza delle caratteristiche di dette lavorazioni. In assenza di personale direttivo potrà essere ordinata la sospensione dei lavori senza riconoscimento alcuno degli oneri conseguenti.

Il direttore del cantiere dovrà curare:

- a) che il piano di sicurezza ed igiene del lavoro, di cui all'art. 3.23, sia attuato in aderenza a tutta la normativa vigente in materia, e venga scrupolosamente rispettato, in fase esecutiva, da parte di tutte le Imprese e subappaltatori impegnati nell'esecuzione delle lavorazioni; In caso d'accertate difformità dal piano, tali da costituire fonti di pericolo, e non immediatamente eliminabili, il Direttore di Cantiere e' tenuto, senza attendere eventuali interventi o prescrizioni del D.L. o del Coordinatore per l'esecuzione, a disporre l'immediata sospensione parziale o totale dei lavori;
- b) che da parte dell'Appaltatore non si dia in alcun modo corso a subappalti ne' a

cottimi non autorizzati dall'Amministrazione, e che venga rigorosamente rispettato quanto stabilito in materia da Atti Deliberativi dell'Amministrazione;

c) che il personale impiegato in cantiere sia unicamente quello iscritto nei libri paga dell'Appaltatore o delle Ditte subappaltatrici o dei cottimisti autorizzati dall'Amministrazione, curando tutti gli adempimenti di cui all'art. 3.26 "Controllo del personale impiegato in cantiere";

d) il Direttore di Cantiere è tenuto a dare tempestiva comunicazione scritta alla Direzione dei Lavori, di particolari provvedimenti adottati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

e) dovrà soprintendere direttamente alla fasi più delicate delle demolizioni e dei montaggi.

L'accertata mancata osservanza, da parte del Direttore di Cantiere, di quanto previsto nel presente articolo potrà dar luogo alla richiesta da parte della Direzione Lavori di tempestiva sostituzione del Direttore di Cantiere.

L'accertata inosservanza da parte del Direttore di Cantiere di quanto previsto alle precedenti lettere a), b) e c) darà comunque luogo alla richiesta di sostituzione del Direttore di Cantiere, fatta salva ogni altra iniziativa eventualmente prevista per legge.

La sostituzione del Direttore di Cantiere avrà luogo mediante richiesta scritta firmata dal Responsabile del Procedimento.

3.25 Conduzione dei lavori da parte dell'Appaltatore

Per la conduzione dei lavori l'Appaltatore dovrà tener conto del Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo di intervento secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 di cui all'art. 18, e all'art. 26, commi 1 lettera b), e 2. Verranno altresì tenute riunioni periodiche predisposte dal D.L. per controllare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto del piano dettagliato nonché per concordare eventuali modifiche e/o particolari al Piano stesso; a tali riunioni dovranno essere presenti oltre che i rappresentanti ed i tecnici dell'Appaltatore, anche i tecnici impiantisti.

3.26 Controllo del personale impiegato in cantiere

L'Appaltatore è tenuto ad esporre liste settimanali e ad esibire i documenti del personale dipendente impiegato nei lavori in atto nonché analoghi elenchi per il personale impiegato dalle Ditte subappaltatrici o dai cottimisti.

Il personale impiegato nel cantiere è tenuto a provare la propria identità.

In caso di subappalto o cottimi concernenti parte dell'opera, l'Appaltatore è tenuto a far assumere all'Impresa Subappaltatrice l'obbligo di fornire le informazioni di cui sopra per i propri dipendenti aventi accesso al cantiere.

Gli elenchi del personale di cui sopra dovranno essere sempre in possesso del responsabile del cantiere ed essere esibiti, su richiesta, al rappresentante dell'Amministrazione (Direttore dei Lavori e/o altro funzionario che svolga funzioni di controllo).

Se, a seguito di controllo, risulterà che uno o più addetti ai lavori non sono compresi negli elenchi di cui sopra, verranno prese le generalità degli stessi e il Direttore dei lavori, nell'informare il Responsabile del Procedimento, applicherà, a carico dell'Appaltatore, la penale prevista nel successivo articolo 3.31 punto 1.6, salvo successivi provvedimenti previsti dalla legislazione in materia.

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere firmati dall'Appaltatore e dal Direttore di cantiere che ne assumono pertanto ogni responsabilità.

3.27 Oneri vari

A) Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso, i seguenti oneri:

- 1) Le spese di contratto, bollo, registrazione e quanto altro richiamato all'art 8 del Capitolato Generale LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. n°145/2000, tutte le spese di cancelleria, di copie cianografiche, fotostatiche e fotografiche, dei disegni inerenti l'appalto e di copiatura dattiloscritta dei relativi atti.
- 2) La fornitura, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico (in formato sia PDF che DWG) dei progetti e dei disegni conformi all'eseguito (opere impiantistiche) in scala adeguata e completi di relazione. Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati alla Direzione Lavori, in numero di copie necessarie, unitamente ai disegni da allegare alla contabilità. Infine l'Appaltatore per quanto concerne eventuali impianti o attrezzature elettromeccaniche, elettroniche, etc. realizzate nel corso dell'appalto, dovrà fornire - unitamente agli altri elaborati di cui sopra - i relativi elaborati grafici, gli schemi, le descrizioni e quanto altro necessario ad illustrarne la struttura ed il funzionamento, i manuali di manutenzione e gestione (ove necessari) nonché i benestare e i certificati di collaudo previsti dalle vigenti normative, ed i libretti di tutte le apparecchiature poste in opera, con le relative certificazioni ed i certificati di garanzia.
- 3) Gli oneri relativi alla pulizia ed al ripristino delle aree di cantiere che dovranno essere riconsegnate nello stato *ante - operam*.

Ad ultimazione dei lavori, compete ancora all'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso:

- 4) Il rilascio delle dichiarazioni di conformità dei vari impianti, rilasciate ai sensi dell'art. 3 del DECRETO del *Ministero dello Sviluppo Economico* n. 37 del 22 gennaio 2008, da soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 4 dello stesso decreto.
- 5) Sono inoltre ad esclusivo carico dell'Appaltatore tutti gli oneri esecutivi ed economici per lo smontaggio degli impianti e delle apparecchiature esistenti e la eventuale deviazione degli stessi per garantire continuità di fornitura a quelle parti di immobili che non sono oggetto di intervento e rimangono in funzione.

3.28 Occupazione di suolo

L'Appaltatore non avrà diritto a compensi addizionali ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori, né potrà pretendere compenso od indennizzo alcuno per soggezioni derivanti da occupazione di suolo pubblico.

3.29 Ritrovamento di oggetti e materiali

Qualunque oggetto rinvenuto in occasione di scavi, demolizioni od altre opere qualsiasi, inerenti il presente appalto, che a giudizio insindacabile dell'Amministrazione abbia valore artistico, storico od altro qualsiasi, sarà soggetto alle disposizioni vigenti in materia.

Oltre all'adempimento degli obblighi derivanti dalla vigente legislazione sulle Antichità e Belle Arti, l'Appaltatore sarà tenuto, appena avvenuto il ritrovamento, a darne immediata comunicazione alla Direzione Lavori.

Il ritrovamento di oggetti, anche se di pregio, non darà diritto a compensi o premi.

3.30 Responsabilità dell'Appaltatore per danni

L'Appaltatore sarà responsabile di tutti i danni, di qualsiasi natura, che possano derivare a persone o cose, a causa del mancato o tardivo intervento, nonché a causa della realizzazione delle opere, sia in corso di esecuzione che già ultimate, e dovrà provvedersi all'uopo delle polizze assicurative di cui al precedente art. 3.10.

La garanzia assicurativa dovrà essere fornita da primaria compagnia assicuratrice, che sia di gradimento dell'Amministrazione.

L'Appaltatore sarà responsabile verso l'Amministrazione, verso terzi e verso gli utenti di eventuali danni alle canalizzazioni pp.ss. esistenti nel sottosuolo a qualunque profondità ubicate, prodotti sia nel corso dell'esecuzione dei lavori che comunque a questi ultimi consegnati.

Per i danni arrecati ai manufatti, alberature e beni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare all'Appaltatore di riparare i danni stessi, oppure di procedere alla riparazione direttamente o a mezzo di altra ditta, detraendo l'importo delle spese effettivamente sostenute dai mandati di pagamento.

L'Appaltatore si obbliga a garantire e rilevare l'Amministrazione da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia od altro che possa derivare da terzi in dipendenza dell'appalto, o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi o in conseguenza diretta o indiretta della manutenzione.

Sarà infine obbligo dell'Appaltatore adottare nella esecuzione di tutti i lavori, le provvidenze, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in osservanza a tutte le norme vigenti in materia, che qui s'intendono integralmente riportate. L'Appaltatore è abilitato a delegare alla partecipazione la compagnia di Assicurazione con la quale ha stipulato la relativa polizza per la responsabilità civile e manleva l'Amministrazione da ogni responsabilità civile e penale per danni a persone e/o cose.

La mancata partecipazione alla suddetta procedura è motivo di risoluzione del

contratto, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

3.31 Penalità

1) Violazioni a prescrizioni particolari del Capitolato Speciale

1.1) Mancato rispetto dei termini di consegna del progetto esecutivo:

- Applicazione di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto.

1.2) Violazione alla normativa regolante i subappalti. Fermo restando le sanzioni di legge e ogni altra azione che l'Amministrazione riterrà opportuno intraprendere nei confronti dell'Appaltatore, le violazioni di quanto previsto dall'art. 3.11 daranno luogo alle seguenti sanzioni economiche:

a) Violazione della normativa di cui all'art. 3.11 punto 1 - 2° paragrafo (autorizzazione del R.U.P.):

- penale pari al 5% del valore di ogni subappalto o cottimo iniziato prima della autorizzazione e comunque mai inferiore ad € 500,00 (euro cinquecento/00) per ciascuna infrazione;

b) Ritardo rispetto ai termini indicati all'art. 3.11 punto 1 - 4° paragrafo – lett. g):

- per ogni giorno di ritardo è prevista l'applicazione di una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.

c) Ritardo rispetto al termine di cui all'art. 3.11 punto 2 – lett. a):

- penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.

d) Ritardo rispetto al termine di cui all'art. 3.11 punto 2 – lett. b):

- penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti

da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.

- 1.3) Violazione della normativa antimafia di cui all'art.3.12:
- Penale pari al 5% riferito al valore di ogni subappalto.
- 1.4) Mancato rispetto dei termini di inizio e fine lavori:
- a) Ritardo rispetto ai termini di trasmissione denuncia inizio lavori di cui all'art. 3.14 lett. a) 3° e 4° paragrafo:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- b) Ritardo rispetto ai termini di inizio lavori di cui all'art. 3.14 – lett. a) – 5° paragrafo:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- c) Ritardo rispetto ai termini di presentazione del programma operativo di cui all'art. 3.14 lett.a) paragrafo 6 e paragrafo 8:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- d) Ritardo rispetto ai termini di avanzamento mensile dei lavori desunti dal programma operativo di cui all'art.3.14, punto a) paragrafo 10:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- e) Ritardo rispetto ai termini di ultimazione lavori di cui all'art.3. 14 lett. a) paragrafo 12 e art. 3.16 lett. a) paragrafo 2:

- Applicazione di una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- f) Ritardo rispetto ai termini di inizio e/o ultimazione dei lavori manutentori di cui all'art. 3.16, lett. c) paragrafo 3:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- 1.5) Inosservanza alle norme di sicurezza e igiene del lavoro di cui all'art. 3.23:
- per ciascuna infrazione verrà comminata una somma pari alla sanzione penale comminata anche a titolo di oblazione.
- 1.6) Inosservanza delle prescrizioni relative al controllo del personale di cantiere:
- a) Violazione alla normativa nel controllo del personale di cantiere di cui all'art. 3.26, paragrafo 5:
- per l'infrazione è prevista una penale pari allo 0.3 per mille dell'importo contrattuale d'appalto comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'infrazione.
- La penale non potrà comunque essere inferiore ad €. 517,00.
- per ogni infrazione successiva alla prima, la penale di cui sopra ed il relativo limite minimo andrà aumentato del 50%.
- 1.7) Per inadempienze rispetto agli oneri dell'Appaltatore previsti dall'art. 3.27 sarà applicata una penale non inferiore ad € 260,00 al giorno, dal momento della contestazione al momento dell'adempienza dell'onere.

Gli importi delle penali saranno apportati in detrazione nelle fatture emesse dall'Appaltatore.

2) Violazioni alle prescrizioni generali del Capitolato Speciale

Le trasgressioni alle prescrizioni generali del Contratto, (con esclusione di quelle particolari di cui al precedente punto 1), la mancata o ritardata osservanza degli ordini del Direttore dei Lavori, la lentezza nella esecuzione dei lavori, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento dei manufatti e materiali dell'Amministrazione, **saranno passibili di penalità**, previa diffida ad adempiere entro un termine congruo ed inutile decorso di detto termine.

La penale di cui al punto precedente è pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza per ogni giorno di ritardo.

In caso di inadempienza grave o ripetuta, agli obblighi contrattuali, salvo più gravi provvedimenti, l'Amministrazione ha la facoltà di sospendere i pagamenti finché l'Appaltatore non dia prova di sufficiente organizzazione, attitudine e volontà di assolvere lodevolmente agli impegni assunti.

Per tutte le sospensioni di pagamento di cui sopra, l'Appaltatore non avrà diritto ad alcune pretese di qualsiasi titolo.

3.32 Risoluzione del contratto – Esecuzione d'ufficio dei lavori

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nei casi previsti dagli artt.135 e 136 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., anche nei seguenti casi:

- a) Violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. 16/4/2013 n. 62 "Regolamento codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 D. Lgs. 30/3/2001 n. 165;
- b) Mancato rispetto di quanto contenuto nel Patto di Integrità sottoscritto in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 legge 190/12;
- c) quando risulti accertato il mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, del divieto del subappalto e delle ingiunzioni fattegli secondo quanto disposto al precedente art. 3.11;
- d) nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli

dall'Amministrazione secondo quanto disposto al precedente art. 3.14, per ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'appaltatore agli obblighi e alle condizioni stipulate;

- e) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08 e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal coordinatore per la sicurezza;
- f) nel caso di fallimento dell'appaltatore;
- g) al raggiungimento del limite massimo previsto per le penali (10% dell'importo complessivo contrattuale).

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, troveranno applicazione le modalità stabilite dagli artt. 136, 138 e 140 del D.lgs. 163/06 e ss. mm. e ii..

3.33 Composizione societaria – Fusioni, Trasferimenti d'azienda – Cessione di credito

Qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del DPCM 11.5.1991 n. 187 l'Amministrazione provvederà in corso d'opera a verificare eventuali variazioni di entità superiore al 2% nella composizione societaria dell'Appaltatore.

Le cessioni d'Azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'Impresa Appaltatrice non hanno effetto nei confronti della Amministrazione, fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione non abbia proceduto alle comunicazioni previste dal DPCM 11, Maggio 1991 n. 187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara di cui agli art. 40 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006.

Ai sensi dell'articolo 116 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., nei sessanta giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità

del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione della summenzionata comunicazione, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10 della legge 575/65 e successive modificazioni. Decorsi 60 gg., senza che sia intervenuta opposizione, l'approvazione si intende tacita a tutti gli effetti di legge.

Per la cessione di credito si applicano le disposizioni di cui all'art.117 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e ss. mm. e ii..

I pagamenti effettuati a favore dei cessionari e dei procuratori sono subordinati all'acquisizione, del relativo certificato antimafia previsto dalle norme di Legge.

Nelle more dell'adozione del provvedimento, ove il cedente non richieda espressamente la sospensione dei pagamenti, gli stessi sono effettuati in favore dei beneficianti, senza tener conto di cessioni non riconosciute.

3.34 Controversie.

a) Riserve

Le riserve dell'Appaltatore devono essere proposte nei termini e con le modalità di cui al D.P.R 207/2010 e ss.mm. e ii.

b) Definizione delle Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto, potranno essere definite esclusivamente dalla competente Autorità Giudiziaria solo dopo l'approvazione del collaudo finale. Il Foro competente sarà quello di Roma.

3.35 Documentazione tecnica sulle opere eseguite, materiali di rispetto

Ad avvenuta ultimazione delle opere, l'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione, (senza diritto ad alcun compenso) al fine di redigere il certificato di collaudo, il complesso dei documenti tecnici definitivi relativi alle opere eseguite.

Come meglio definiti nelle allegate norme tecniche sono richiesti all'Appaltatore:

- schemi funzionali e identificazioni delle apparecchiature;

- manuali di funzionamento e di manutenzione delle Case Costruttrici;
- norme di conduzione e manutenzione;
- elenco delle eventuali parti di ricambio fornite in dotazione;
- condizioni di garanzia delle apparecchiature installate.

Tali elaborati dovranno rispecchiare le posizioni, caratteristiche e dimensioni delle apparecchiature come realmente eseguite ed essere forniti in triplice copia.

Sarà cura dell'Appaltatore , quando definito nelle norme tecniche, **consegnare** all'Amministrazione tutta la **serie di materiali di rispetto necessari per la manutenzione e riparazione delle opere eseguite**; se non diversamente specificato, la quantità minima prevista è pari all'1% della quantità pagata.

L'onere di tale fornitura minima è da ritenersi compreso nell'importo forfettario stabilito dei lavori.

In caso di mancato rispetto delle condizioni sopraesposte, anche in caso di collaudi favorevoli, non si potrà procedere al saldo del residuo credito da parte dell'Appaltatore.